



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FOSSACESIA "P.D.POLLIDORI"

CHIC80700E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FOSSACESIA "P.D.POLLIDORI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **U-0009939** del **22/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 125** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 127** Moduli di orientamento formativo
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 166** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 184** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 191** Reti e Convenzioni attivate
- 196** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FOSSACESIA "P.D.POLLIDORI" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. .

Periodo di riferimento:

2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento programmatico e informativo più importante di un Istituto. Esso ne esplicita l'intenzionalità educativa e formativa attraverso le risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche che ha a disposizione, valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia con utenti e territorio.

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito la durata e le modalità di stesura e approvazione del Piano, che è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (Linee di Indirizzo) e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

La sua stesura è il risultato di un processo che parte dall'analisi dei dati del [RAV](#) (Rapporto di autovalutazione di Istituto) e dalla conseguente individuazione dei punti di forza e di debolezza della scuola, definendo successivamente gli obiettivi prioritari dell'Istituto. A valle di questo processo si delinea quindi un percorso progettuale su base triennale del curriculum, dei progetti didattici, dell'offerta extracurricolare, definendo anche i rapporti con altri Enti ed Istituzioni del territorio che possano concorrere allo sviluppo del piano.

L'importanza del documento è data non solo dalla sua durata di programmazione della vita scolastica, ma soprattutto dal rafforzamento dell'autonomia scolastica, che si manifesta in una sua



visione sistemica, e dal rapporto con i destinatari del servizio, quindi le famiglie, e con le istituzioni pubbliche e le agenzie formative del territorio; attraverso una dialettica con questi soggetti e in riferimento agli obiettivi che le sono affidati la scuola costruisce il suo progetto.

Dal comma 14 della legge 107 l'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 (Regolamento dell'autonomia) è sostituito in questo modo:

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. Esso è stato costruito con la partecipazione di tutte le figure che nella scuola hanno compiti gestionali e di numerosi docenti, e con il contributo di altri soggetti, in primo luogo i Comuni, con i quali sono stati armonizzati i servizi scolastici in base alle richieste delle famiglie e alle esigenze della didattica.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I Comuni di Fossacesia, Mozzagrogna e Santa Maria Imbaro, che danno vita al nostro Istituto Comprensivo, hanno una popolazione globale di circa 11.000 abitanti; negli ultimi anni hanno conosciuto un sensibile tasso di crescita, grazie alla vicinanza alla zona industriale e ad altre opportunità occupazionali. Vi è attualmente anche una significativa presenza di immigrati, che tende gradualmente ad aumentare. La popolazione non si concentra prevalentemente nei centri urbani, dove sono nati dei nuovi quartieri, ma si distribuisce in frazioni, contrade e insediamenti sparsi nelle campagne, secondo una tradizione consolidata. Sono infatti, ancora molte le famiglie che si dedicano all'agricoltura, e che abbinano ad essa altre attività, in primo luogo l'occupazione nelle aziende industriali della Valle del Sangro. Negli ultimi tempi sta prendendo piede anche l'attività turistica, soprattutto grazie al risalto della Costa dei Trabocchi e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico. I nostri Comuni hanno risorse di assoluto interesse, come l'Abbazia benedettina di San Giovanni in Venere, il Santuario dell'XI secolo a Santa Maria Imbaro, il sito SIC Bosco di Mozzagrogna che vantano delle importanti tradizioni storiche.

Nei Comuni sono presenti delle strutture culturali quali le biblioteche, luoghi di ritrovo e di aggregazione per i ragazzi, come il Centro diurno per minori, né mancano attrezzature sportive varie. Molte famiglie iscrivono i loro figli ad associazioni del posto dedite alla pratica sportiva o a



corsi di musica, danza e aerobica. Si segnala anche la ricchezza di eventi e manifestazioni che caratterizzano la vita estiva di questi centri, ma non solo. Sempre più nel periodo natalizio e in altre occasioni ci sono appuntamenti interessanti che coinvolgono gli abitanti e in particolare i ragazzi.

L'Istituto Comprensivo di Fossacesia ha attualmente una popolazione scolastica ragguardevole di 870 alunni, con una presenza significativa di alunni stranieri. I Comuni che ne fanno parte hanno conosciuto nell'ultimo decennio un sensibile incremento demografico e anche una consistente immigrazione, fenomeni che la scuola ha saputo assecondare creando un buon rapporto con le nuove famiglie sia italiane che straniere e soprattutto assicurando un favorevole ambiente di apprendimento ai nuovi alunni.

Il tempo scuola è quello ordinario in tutti i plessi (40 ore nella Scuola dell'Infanzia, da 27 a 30 ore nella Primaria di Fossacesia e Santa Maria Imbaro, 40 ore nella Scuola primaria di Mozzagrogna e una classe di Fossacesia, 30 ore nella Secondaria di Primo Grado), distribuito in un orario settimanale simile per quanto concerne i rispettivi ordini di scuola. Nel nostro Istituto è stata adottata la settimana corta sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria, su forte richiesta dei genitori.

Le famiglie si interessano al comportamento e al rendimento scolastico dei figli e si mostrano attente all'organizzazione della didattica, offrendo la collaborazione ai progetti della scuola. I rappresentanti di classe partecipano assiduamente alle riunioni; gli incontri collegiali con i docenti sono molto frequentati.

I Comuni si dimostrano sensibili nei riguardi delle esigenze e delle richieste della scuola e danno il loro contributo affinché la sua attività possa andare a buon fine.

La collaborazione tra l'Istituto e gli Enti locali sta portando, in primo luogo, a un miglioramento delle sedi scolastiche per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità.

Gli ambienti di apprendimento, che si adeguano progressivamente alle nuove esigenze, dispongono di LIM, di laboratori informatici e di altri laboratori (musicale, artistico nella Scuola Secondaria di Primo Grado e scientifico nella Scuola Primaria), oltre che di numerosi supporti didattici.

Grazie ai Comuni, che mettono a disposizione il trasporto, la scuola organizza visite guidate per l'orientamento, per la conoscenza di luoghi artistici e storici e di siti ambientali.

La scuola negli ultimi anni ha ottenuto i finanziamenti regionali per laboratori didattici extracurricolari e cerca di usufruire di tutte le fonti di finanziamento a disposizione.

Il corpo docenti è abbastanza stabile e manifesta un apprezzabile senso di appartenenza e di



disponibilità verso le innovazioni.

La progettazione per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa risulta ricca e incontra l'interesse degli alunni e delle famiglie; alcuni progetti sono entrati ormai stabilmente nel patrimonio della scuola.

Rilevante è l'apporto che viene dato alla realizzazione delle finalità dell'Istituto da parte del personale amministrativo e ausiliario, che nel proprio ambito risolve le problematiche gestionali e organizzative, si mostra collaborativo nei confronti dei docenti e disponibile nei confronti dell'utenza.

Opportunità

L'eterogeneità del contesto socioculturale di provenienza degli allievi costituisce una reale opportunità di confronto e di promozione sociale. L'impegno dei docenti è volto a potenziare, oltre all'aspetto strettamente formativo, quello inclusivo e di socializzazione.

Vincoli

La scuola è inserita in un contesto socioculturale medio basso. L'utenza si caratterizza nello specifico per eterogeneità e profilo socio culturale di appartenenza non elevato. In ogni classe si riscontrano alunni con BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I Comuni di Fossacesia, Mozzagrona e Santa Maria Imbaro, che danno vita al nostro Istituto Comprensivo, hanno una popolazione globale di circa 11.000 abitanti; negli ultimi anni hanno conosciuto un sensibile tasso di crescita, grazie alla vicinanza alla zona industriale e ad altre opportunità occupazionali. Vi è attualmente anche una significativa presenza di immigrati, che tende gradualmente ad aumentare. La popolazione non si concentra prevalentemente nei centri urbani, dove sono nati dei nuovi quartieri ma si distribuisce in frazioni, contrade e insediamenti sparsi nelle campagne, secondo una tradizione consolidata. Sono infatti, ancora molte le famiglie che si dedicano all'agricoltura e che abbinano ad essa altre attività, in primo luogo l'occupazione nelle aziende industriali della Val di Sangro. Negli ultimi tempi sta prendendo piede anche l'attività turistica, soprattutto grazie al risalto della Costa dei Trabocchi e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico. Nei Comuni sono presenti strutture culturali quali le biblioteche o luoghi di ritrovo e di aggregazione per i ragazzi, come il Centro diurno per minori, né mancano attrezzature



sportive varie. Le famiglie si interessano al comportamento e al rendimento scolastico dei figli e si mostrano attente all'organizzazione della didattica, offrendo la collaborazione ai progetti della scuola. Su tutto il territorio interessato è attivo il servizio di scuolabus.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La gestione degli spazi è accurata: vi sono laboratori attrezzati per arte, musica e tecnologia. Nei plessi sono presenti LIM e PC che soddisfano in parte le esigenze educative e organizzative della scuola dando la possibilità agli alunni interessati di apprendere interagendo. Quasi tutti gli edifici scolastici sono privi di barriere architettoniche. Il territorio mette a disposizione il servizio mensa nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria e il servizio trasporto.

Vincoli

Nei plessi non tutte le aule sono dotate di LIM. Per quanto riguarda l'arricchimento dell'Offerta formativa la scuola non riceve contributi economici da parte di enti del territorio.

Risorse professionali

Opportunità

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale di questa scuola sono rappresentate da: 1. alto tasso di stabilità rispetto alla media nazionale. 2. Corpo docente con più di dieci anni di permanenza nella scuola. 3. Alta incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato. 4. Il corpo docente a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età conforme alla media nazionale. L'Istituto dispone di docenti in organico di potenziamento. Il corpo docente periodicamente partecipa a corsi di perfezionamento e formazione, dimostrando apertura alle innovazioni. Sono attivamente presenti figure professionali specifiche per l'inclusione.

Vincoli

Per quanto riguarda il personale ATA e quello di Segreteria l'Istituto presenta una carenza numerica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FOSSACESIA "P.D.POLLIDORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC80700E
Indirizzo	PIAZZA FANTINI N.1 FOSSACESIA 66022 FOSSACESIA
Telefono	087260190
Email	CHIC80700E@istruzione.it
Pec	chic80700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfossacesia.edu.it/site/

Plessi

FOSSACESIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA80701B
Indirizzo	VIALE SAN GIOVANNI IN VENERE FOSSACESIA 66022 FOSSACESIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale San Giovanni in Venere snc - 66022 FOSSACESIA CH

FOSSACESIA MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CHAA80702C
Indirizzo	VIA LUNGOMARE N.7 FOSSACESIA 66022 FOSSACESIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA LUNGOMARE 27 - 66020 FOSSACESIA CH

RODOLFO ROMAGNOLI - MOZZAGROGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA80703D
Indirizzo	VIA PRINCIPALE N. 1 MOZZAGROGNA 66030 MOZZAGROGNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PRINCIPALE 145 - 66030 MOZZAGROGNA CH

CORNICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA80704E
Indirizzo	C.DA LUCIANETTI N. 32 MOZZAGROGNA 66030 MOZZAGROGNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LUCIANETTI 102 - 66030 MOZZAGROGNA CH

S.MARIA IMBARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA80705G
Indirizzo	VIA ROMA N. 1 S.MARIA IMBARO 66030 SANTA MARIA IMBARO



Edifici

• Via ROMA 9 - 66030 SANTA MARIA IMBARO CH

PRIMARIA "NICOLA MARIO FOSCO " (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE80701L

Indirizzo VIALE FRENTANO N. 8 MOZZAGROGNA 66030
MOZZAGROGNA

Edifici

• Viale FRENTANO 8 - 66030 MOZZAGROGNA CH

Numero Classi 6

Totale Alunni 108

PRIMARIA "CAMILLO FATTORE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE80702N

Indirizzo VIA GESI N. 50 S.MARIA IMBARO 66030 SANTA MARIA
IMBARO

Edifici

• Via GESI 74 - 66030 SANTA MARIA IMBARO CH

Numero Classi 5

Totale Alunni 45

"MARIO BIANCO"-I.C. FOSSACESIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE80703P

Indirizzo PIAZZA FANTINI N. 1 FOSSACESIA 66022 FOSSACESIA



Edifici • Piazza PIAZZA FANTINI 1 - 66022 FOSSACESIA CH

Numero Classi 11

Totale Alunni 238

"P.D.POLLIDORI "- IC FOSSACESIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CHMM80701G

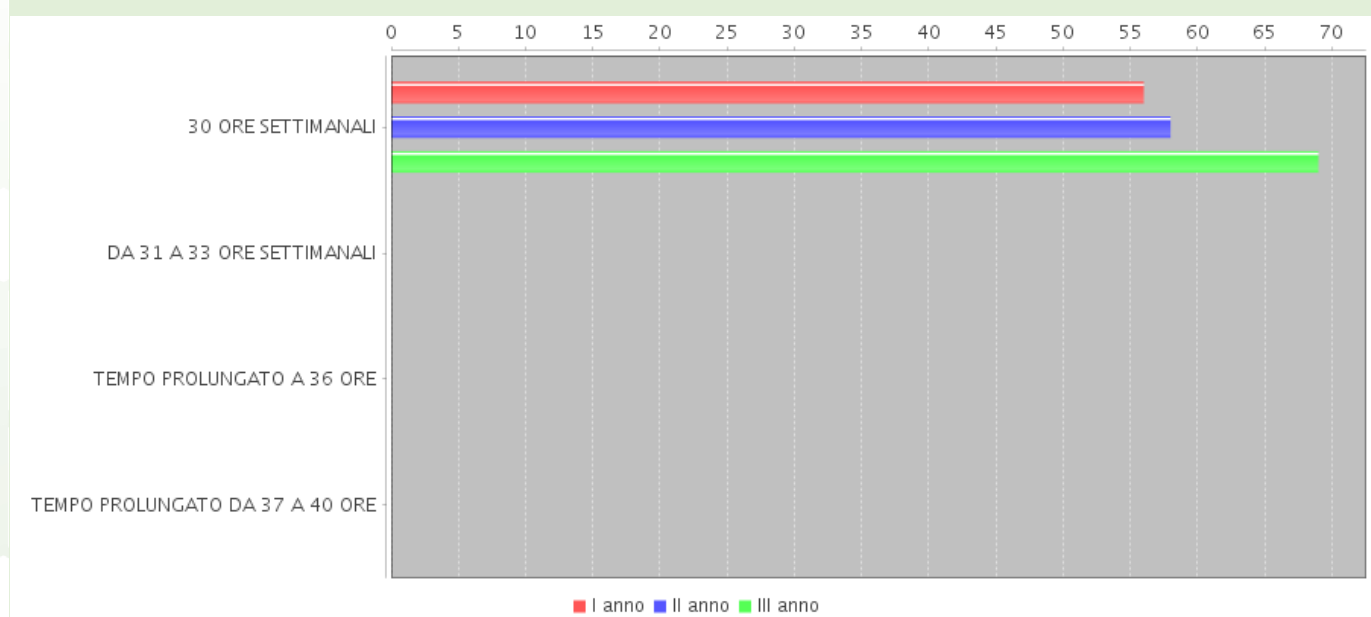
Indirizzo VIALE SAN GIOVANNI IN VENERES.N.C. FOSSACESIA
66022 FOSSACESIA

Edifici • Viale San Giovanni in Venere snc - 66022 FOSSACESIA CH

Numero Classi 10

Totale Alunni 183

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



MOZZAGROGNA- IC FOSSACESIA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM80702L
Indirizzo	VIA BRASILE N. 13 MOZZAGROGNA 66030 MOZZAGROGNA
Edifici	• Via BRASILE 13 - 66030 MOZZAGROGNA CH
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

Approfondimento

Il tempo scuola è quello ordinario (40 ore nella Scuola dell'Infanzia, da 27 a 30 ore nella Primaria di Fossacesia e Santa Maria Imbaro, 40 ore nella Primaria di Mozzagrogna e una classe di Fossacesia, 30 ore nella Secondaria di Primo Grado), distribuito in un orario settimanale simile per quanto concerne i rispettivi ordini di scuola.

TOTALE CLASSI/SEZIONI E ALUNNI DELL' ISTITUTO a . s . 2023 -2024

	N° Sez./classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia	1 1	231
Scuola Primaria	2 1	391
Scuola Secondaria di I Grado	1 4	2 4 8



Totale	46	870
---------------	-----------	------------

Nel nostro Istituto è stata adottata la settimana corta sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria, su forte richiesta dei genitori. A tal riguardo evidenziamo l'impegno, dei Comuni come dell'Istituto, ad adattare il tempo scuola alle esigenze dei genitori, pur in presenza di difficoltà oggettive, prima fra tutte la forte pendolarità di numerosi alunni che abitano a una distanza ragguardevole dalle sedi scolastiche.

I Comuni si dimostrano sensibili nei riguardi delle esigenze e delle richieste della scuola e danno il loro contributo affinché la sua attività possa andare a buon fine.

La collaborazione sta portando, in primo luogo, a un miglioramento delle sedi scolastiche, per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità.

Gli ambienti di apprendimento, che si adeguano progressivamente alle nuove esigenze, dispongono di LIM, di laboratori informatici e di altri laboratori (musicale, artistico nella Scuola Secondaria di Primo Grado e scientifico nella Scuola Primaria), oltre che di numerosi supporti didattici.

La scuola negli ultimi anni ha ottenuto finanziamenti per laboratori didattici e cerca di usufruire di tutte le fonti di finanziamento a disposizione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

L'Istituto, coerente con le Indicazioni stabilite a livello nazionale con la L.107/2015, comma 7 lettera h "promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" e con i commi relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale, mira al perseguimento di obiettivi che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, conducono l'alunno al conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Lifelong Learning), per lo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità e concorrono a combattere il fenomeno della dispersione scolastica e a garantire a tutti gli alunni la stessa qualità dell'istruzione. La scuola pertanto sta rinnovando gli ambienti di apprendimento con nuove dotazioni di strumenti didattici e digitali partecipando ad opportune iniziative di finanziamento regionali, nazionali ed europee al fine di favorire innovazione metodologica in tutte le sue forme.

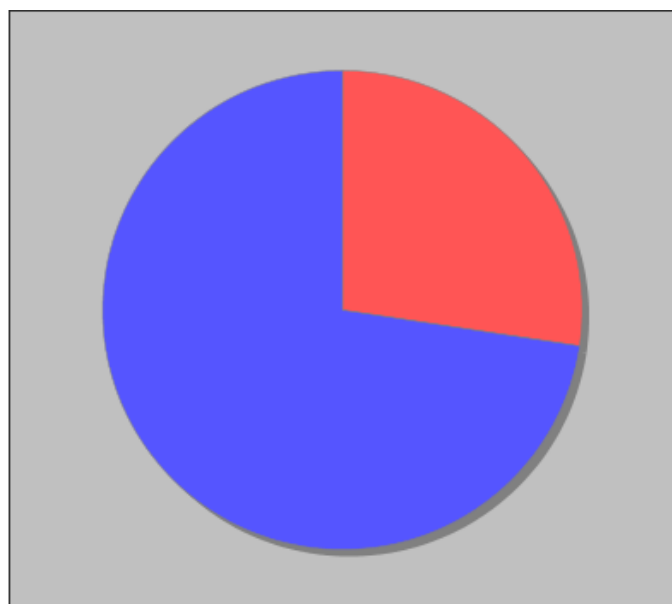


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	27

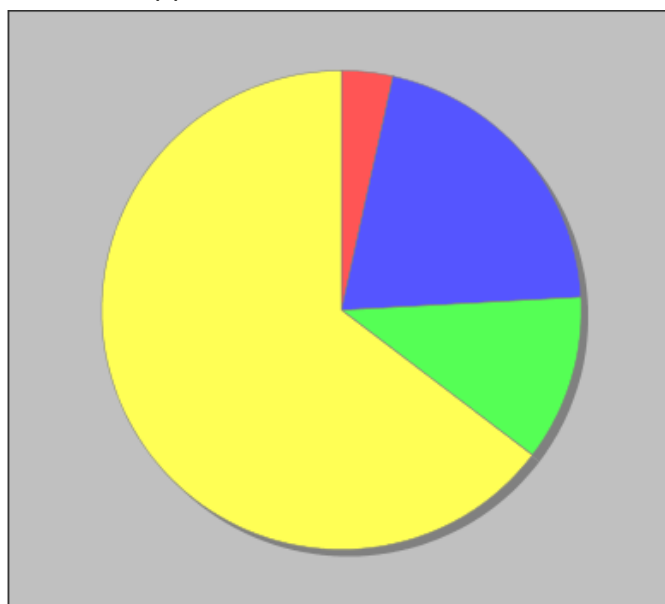
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 75

Approfondimento

Dirigente Scolastico: Rosanna D'Aversa

Collaboratori del Dirigente: Scarinci Giuseppe (Collaboratore con Funzioni Vicarie),



Antonella Maria Campitelli (Collaboratore)

Lara Marrone (Collaboratore)

Nadia Di Girolamo (Coord. Scuole dell'Infanzia)

Lara Marrone (Coord. Scuole Primarie)

Scarinci Giuseppe (Coord. Scuole Secondarie)

DSGA : Chiara Antrilli e n° 4 Assistenti Amministrativi

Docenti: 116

Personale ATA: 27

TOTALE CLASSI/SEZIONI E ALUNNI DELL' ISTITUTO a . s . 2023 - 2024

	N° Sez./classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia	11	231
Scuola Primaria	21	391
Scuola Secondaria di I Grado	14	248
Totali	46	870





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

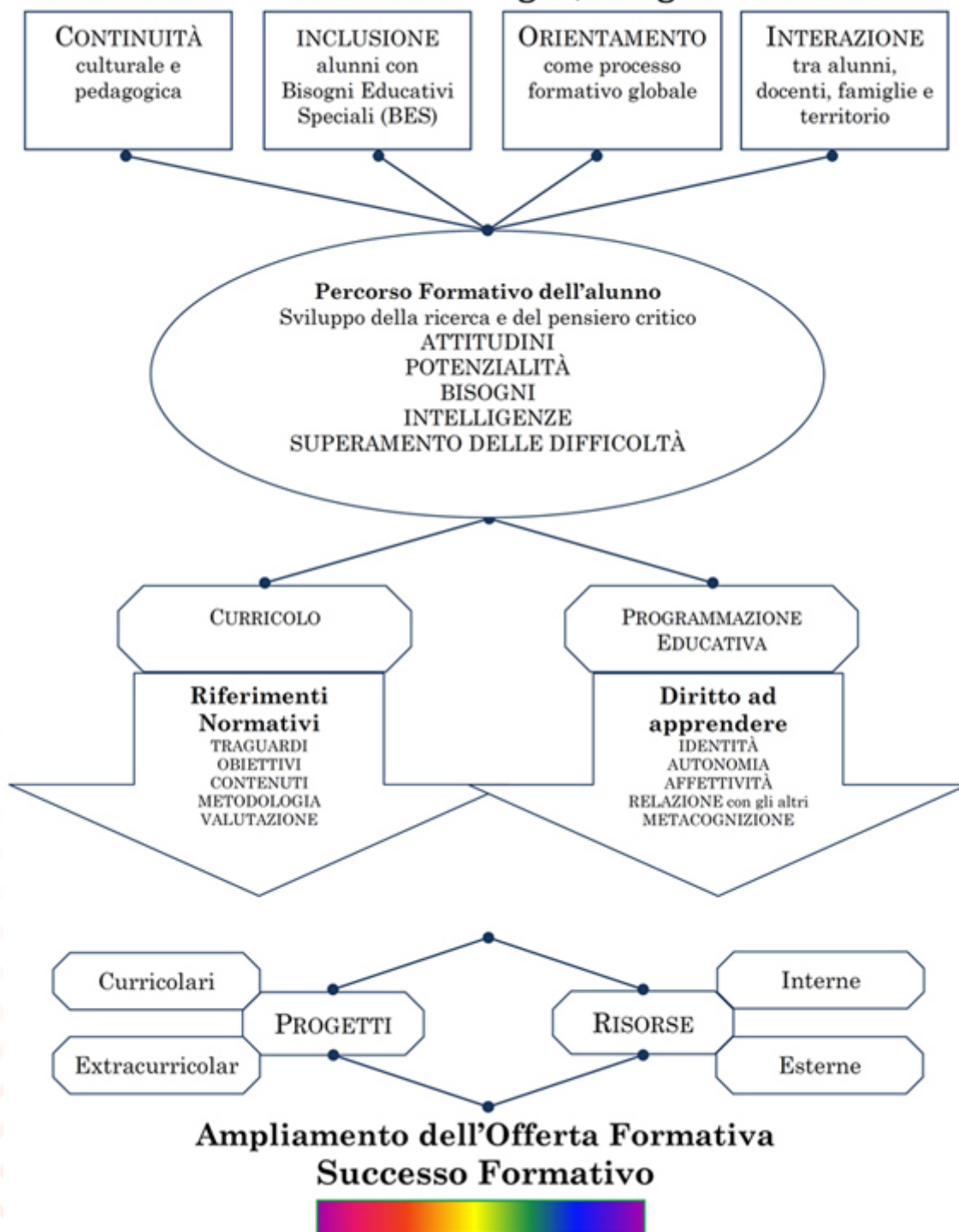
Mission e Vision

La nostra scuola si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione-inclusione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

Lo schema che segue illustra la Mission dell'Istituto e le attività che concorrono al raggiungimento della stessa.



Crescere in una scuola che accoglie, insegna ed orienta





MISSION

- Ø Apprezzare le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale.
- Ø Valorizzare i legami tra i popoli, attraverso la conoscenza e il rispetto delle altre culture.
- Ø Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.
- Ø Adeguare costantemente le metodologie didattiche.
- Ø Mantenere la massima trasparenza nella programmazione, nelle scelte didattiche e nei criteri di valutazione.
- Ø Essere solidali e disponibili al dialogo e al confronto.
- Ø Valorizzare e sviluppare la personalità di ciascun alunno, avviarlo ad accettare se stesso e gli altri affinché sia disponibile alla vita di gruppo e ad esperienze diverse.
- Ø Suscitare nell'alunno, attraverso l'insegnamento di tutte le discipline, l'interesse per i saperi, affinché conosca, comprenda ed elabori il patrimonio culturale attuale e delle precedenti generazioni.
- Ø Far acquisire all'alunno un metodo di lavoro e di ricerca che lo aiuti a risolvere i problemi che di volta in volta incontra e lo incoraggi a costruire un proprio percorso di studio che prosegua dopo il periodo scolastico.
- Ø Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo e che abbiano consapevolezza della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare.
- Ø Promuovere nell'alunno l'interesse per i luoghi in cui si svolge la sua vita e dove sono le sue radici, per suscitare la volontà di contribuire personalmente al miglioramento delle situazioni sociali e culturali.

VISION

Comprendere la realtà in cui si vive e aprirsi al mondo circostante



L'Istituto Comprensivo di Fossacesia è:

- Ø Una scuola intesa come comunità dove avvengono la condivisione e la crescita.
- Ø Una scuola aperta, impegnata nella ricerca interdisciplinare e nella sollecitazione del pensiero sistemico e critico.
- Ø Una scuola che insegni a vivere la complessità e a interagire positivamente coi continui cambiamenti, di tipo sociale e culturale, che avvengono nel mondo contemporaneo.
- Ø Una scuola che favorisca una continua ricerca interiore per la conoscenza del sé e solleciti un curioso stupore rispetto a tutto ciò che accade attorno a noi.
- Ø Una scuola che favorisca la formazione di opinioni, attraverso la selezione di informazioni vagliate con spirito critico.
- Ø Una scuola che promuova la disponibilità verso l'altro rendendo agevole l'apertura alle sue Idee di fronte alle possibili soluzioni di un problema.
- Ø Una scuola che insegni la responsabilità ed educi a praticare in modo consapevole i diritti di cittadinanza.
- Ø Una scuola dell'integrazione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e tra le differenti realtà sociali del territorio.
- Ø Una scuola che valorizzi la realtà locale, con la sua storia e tradizioni e al tempo stesso faccia rispettare e apprezzare le culture degli altri popoli.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accrescere le conoscenze, abilità e competenze logico-matematiche degli alunni.**

Il presente Piano di Miglioramento intende migliorare i risultati di apprendimento dell'area logico-matematica attraverso la ridefinizione del Curricolo Verticale e di criteri condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il PDM si pone come finalità generali:

Migliorare l'ambiente di apprendimento incrementando ,l'attività laboratoriale al fine di incoraggiare un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza.

Offrire un curricolo verticale di scuola adeguato ai bisogni molto variegati dell'utenza;

Favorire l'innovazione e la ricerca didattica

Sviluppare percorsi di autovalutazione sempre più adeguati e condivisi (attraverso lettura, confronti e analisi di prove nazionale e di Istituto)

Elaborare e somministrare prove comuni di Istituto sempre più efficaci

Elaborare strumenti di raccolta dati (pre e post percorso progettuale) che permettano di stabilire processi adeguati.

Migliorare la qualità degli esiti

Utilizzare in modo sempre più efficace le risorse disponibili

Dare particolare attenzione ai progetti inerenti il Piano di Miglioramento che l'Istituto intende perseguire

Condividere i criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti per ridurre la soggettività delle operazioni valutative favorendo processi di condivisione di buone prassi ed il miglioramento delle attività didattiche proposte, in modo che l'esito del processo valutativo



attivato orienterà l'azione futura dell'insegnamento in una dimensione di miglioramento.

Favorire, attraverso la formazione dei docenti, la conoscenza e la sperimentazione, nella prassi quotidiana, di metodologie e strategie utili ad attuare una didattica innovativa ed inclusiva allo scopo di tendere ad un continuo miglioramento degli esiti.

Garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi;

La scuola ritiene che i miglioramenti previsti, utilizzando strumenti comuni per la valutazione e potenziando la formazione e l'auto formazione dei docenti, ricadranno sugli apprendimenti degli alunni e sui risultati. I percorsi formativi verranno potenziati usando anche la tecnologia come strumento didattico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare la buona pratica di prove comuni per classi parallele.

Promuovere la riflessione sugli esiti

Adeguare gli strumenti della valutazione e della certificazione sviluppando una loro consapevole condivisione.

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare la connettività e cablaggio di tutte le sedi. Predisporre ambienti rinnovati di apprendimento polifunzionali.

Adeguare e potenziare i laboratori multimediali.

Rendere l'aula uno spazio laboratoriale, incrementare l'uso degli spazi e delle attività didattiche laboratoriali da parte di classi e docenti.

Predisporre un Protocollo di e-Safety condiviso per prevenire o segnalare casi di disagi o malessere derivanti dall'uso della rete

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare l'effettiva rispondenza del modello PDP alle esigenze degli alunni, ed eventualmente apportare le necessarie modifiche

Realizzare un progetto

Implementare i rapporti di collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di supporto) di riferimento per il territorio

○ **Continuità e orientamento**



Assicurare un piano di lavoro sulla continuita' che si svolga nel corso dell'anno scolastico soprattutto tra le classi ponte

Creare opportunita' di confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola per implementare un passaggio degli alunni piu' efficace

Sviluppare la conoscenza di se' per un orientamento che valorizzi le potenzialita' degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adeguare la

Adeguare la progettazione alle nuove esigenze e sollecitazioni (es. informatica e pensiero computazionale...).

Introdurre strumenti per il controllo e il monitoraggio delle azioni .

Introdurre la pratica di ricercare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creazione di opportunita' formative di qualita' per docenti.

Predisposizione di un Piano di formazione, aderendo anche a reti di scuole.

Ampliare gli spazi per il confronto professionale e lo scambio di competenze tra colleghi Rafforzare le competenze digitali del personale

Curare la produzione di materiali didattici da mettere a disposizione dei colleghi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni

Incrementare i momenti di confronto con i soggetti del territorio e Avviare una riflessione per la rendicontazione sociale annuale agli stakeholders.

Mantenere adeguato il coinvolgimento dei genitori nella partecipazione alle iniziative, raccogliendo idee e suggerimenti .



Consolidare la collaborazione tra scuola e Comuni

Attività prevista nel percorso: Analisi dei risultati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Elaborare strumenti di raccolta dati (pre e post percorso progettuale) che permettano di stabilire processi adeguati. Condividere i criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti per ridurre la soggettività delle operazioni valutative favorendo processi di condivisione di buone prassi ed il miglioramento delle attività didattiche proposte, in modo che l'esito del processo valutativo attivato orienterà l'azione futura dell'insegnamento in una dimensione di miglioramento.
Risultati attesi	Stesura del verbale delle riunioni di dipartimento. Nel documento dovranno essere esplicitati gli aspetti e i processi in cui gli alunni hanno riscontrato le maggiori difficoltà. Rimodulazione delle attività didattiche alla luce delle criticità emerse.

Attività prevista nel percorso: Progetti di recupero e di potenziamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Favorire l'acquisizione di conoscenze abilità e competenze promovendo apprendimenti personalizzati e significativi finalizzati a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico soprattutto dei soggetti svantaggiati Migliorare l'ambiente di apprendimento incrementando ,l'attività laboratoriale al fine di incoraggiare un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza Sviluppare percorsi di autovalutazione sempre più adeguati e condivisi (attraverso lettura, confronti e analisi di prove nazionale e di Istituto) Favorire, attraverso la formazione dei docenti, la conoscenza e la sperimentazione, nella prassi quotidiana, di metodologie e strategie utili ad attuare una didattica innovativa ed inclusiva allo scopo di tendere ad un continuo miglioramento degli esiti.
Risultati attesi	Migliorare la qualità degli esiti

● **Percorso n° 2: Appianare la variabilità degli esiti di Italiano nelle Prove Invalsi della Scuola Secondaria di Primo Grado (Classi terze)**

Con tale percorso si intende guidare gli alunni ad un'analisi sempre più consapevole delle proprie capacità cognitive e metacognitive attraverso le Prove Invalsi e promuovere all'interno dell'Istituto un percorso di miglioramento misurabile.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare la riflessione sugli esiti

Sviluppare la buona pratica di prove comuni per classi parallele/discipline.

Adeguare gli strumenti della valutazione e della certificazione sviluppando una loro consapevole condivisione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la connettività e cablaggio di tutte le sedi. Predisporre ambienti rinnovati di apprendimento polifunzionali.

Adeguare e potenziare i laboratori multimediali.

Rendere l'aula uno spazio laboratoriale, incrementare l'uso degli spazi e delle attività didattiche laboratoriali da parte di classi e docenti.



Predisporre un Protocollo di e-Safety condiviso per prevenire o segnalare casi di disagi o malessere derivanti dall'uso della rete

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare l'effettiva rispondenza del modello PDP alle esigenze degli alunni, ed eventualmente apportare le necessarie modifiche

Realizzare un progetto "orientamento sul territorio" per alunni con handicap, per l'acquisizione di apprendimenti funzionali all'inserimento sociale

Implementare i rapporti di collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di supporto) di riferimento per il territorio

○ **Continuita' e orientamento**

Assicurare un piano di lavoro sulla continuita' che si svolga nel corso dell'anno scolastico soprattutto tra le classi ponte

Creare opportunita' di confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola per implementare un passaggio degli alunni piu' efficace

Sviluppare la conoscenza di se' per un orientamento che valorizzi le potenzialita' degli alunni



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adeguare la "governance" dell'istituto alle nuove esigenze della riforma, distribuendo compiti e responsabilita' in modo funzionale

Adeguare la progettazione alle nuove esigenze e sollecitazioni (es. informatica e pensiero computazionale...).

Introdurre strumenti per il controllo e il monitoraggio delle azioni .

Introdurre la pratica di ricercare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creazione di opportunita' formative di qualita' per docenti.

Predisposizione di un Piano di formazione, aderendo anche a reti di scuole.

Ampliare gli spazi per il confronto professionale e lo scambio di competenze tra colleghi Rafforzare le competenze digitali del personale



Curare la produzione di materiali didattici da mettere a disposizione dei colleghi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni

Incrementare i momenti di confronto con i soggetti del territorio e Avviare una riflessione per la rendicontazione sociale annuale agli stakeholders.

Mantenere adeguato il coinvolgimento dei genitori nella partecipazione alle iniziative, raccogliendo idee e suggerimenti .

Consolidare la collaborazione tra scuola e Comuni

Attività prevista nel percorso: Confronto sugli esiti della prova Invalsi precedente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2020

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I docenti di Italiano delle classi coinvolte.



Risultati attesi Evidenziare i punti di forza e di debolezza riscontrati.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione dell'attività scolastica-disciplinare secondo le indicazioni del Quadro di Riferimento dell'Invalsi potenziando le eventuali carenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2020

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Docenti

Rimodulazione delle attività didattiche alla luce delle criticità emerse nell'analisi delle Prove Invalsi.

Risultati attesi In questa seconda fase ci si aspetta di rendere gli alunni stessi più consapevoli delle proprie capacità e di far emergere in essi una riflessione critica sul proprio processo di comprensione-apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, coerente con le Indicazioni stabilite a livello nazionale con la L.107/2015, comma 7 lettera h "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" e i commi relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale, mira al perseguimento di obiettivi che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, conducono l'alunno al conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Lifelong Learning), per lo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità e combattono il fenomeno della dispersione scolastica garantendo a tutti gli alunni la stessa qualità dell'istruzione.

Il Piano Scuola Digitale dell'Istituto raccoglie tutti i progetti portati avanti e in fase di realizzazione finalizzati al conseguimento della competenza digitale attraverso una didattica innovativa, inclusiva e integrata, all'interno di rinnovati spazi per l'apprendimento. I progetti coinvolgono in modi e tempi diversi tutti gli Ordini di scuola.

Gli obiettivi che l'Istituto intende perseguire nei prossimi anni mirano ad allinearsi all'emanazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per il perseguimento delle competenze digitali prevede di:

adeguare ulteriormente le strutture ed infrastrutture al fine di rendere efficace la connessione internet per potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Sviluppare e potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso attività di formazione innovative (E-learning, Blended Learning, Certificazioni informatiche) o anche organizzate in rete di scuole.

Realizzare ambienti alternativi e integrativi per l'apprendimento, polifunzionali e interattivi, flessibili e modulari.

Potenziare metodologie e didattiche laboratoriali e innovative con il sostegno delle nuove tecnologie (Cooperative Learning, Learning by Doing, Peer Tutoring, Enquire Learning, PBL, TEAL...)

Implementare le dotazioni tecnologiche dei vari plessi e gli strumenti compensativi digitali (



Software specifici, dispositivi particolari) per gli alunni con BES.

Promuovere la formazione del personale ATA all'uso delle nuove tecnologie per rendere più funzionali i servizi di segreteria e concorrere alla dematerializzazione delle Amministrazioni Pubbliche.

Promuovere lo sviluppo di buone pratiche (Netiquette) nell'uso consapevole della rete da parte di alunni, docenti, personale amministrativo e genitori.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza di tutte le azioni svolte al fine di garantire il perseguimento dei propri obiettivi relativi al Piano Scuola Digitale, ha confermato una Funzione Strumentale alle Innovazioni Tecnologiche, ha aderito a reti di scuole per la formazione e ha attivato richieste di finanziamento sia da parte di enti privati che ministeriali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il perseguimento delle competenze digitali l'Istituto prevede di:

- Adeguare ulteriormente le strutture ed infrastrutture al fine di rendere efficace la connessione internet per potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- Sviluppare e potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso attività di formazione innovative (*E-learning*, *Blended Learning*, Certificazioni informatiche) o anche organizzate in rete di scuole.
- Realizzare ambienti alternativi e integrativi per l'apprendimento,



polifunzionali e interattivi, flessibili e modulari.

- Potenziare metodologie e didattiche laboratoriali e innovative con il sostegno delle nuove tecnologie (*Cooperative Learning, Learning by Doing, Peer Tutoring, Enquire Learning, PBL, TEAL...*)
- Implementare le dotazioni tecnologiche dei vari plessi e gli strumenti compensativi digitali (Software specifici, dispositivi particolari) per gli alunni con BES.
- Promuovere lo sviluppo di buone pratiche (*Netiquette*) nell'uso consapevole della rete da parte di alunni, docenti, personale amministrativo e genitori.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per il perseguimento delle competenze digitali l'Istituto prevede di:

- Sviluppare e potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso attività di formazione innovative (*E-learning, Blended Learning, Certificazioni informatiche*) o anche organizzate in rete di scuole.
- Potenziare metodologie e didattiche laboratoriali e innovative con il sostegno delle nuove tecnologie (*Cooperative Learning, Learning by Doing, Peer Tutoring, Enquire Learning, PBL, TEAL...*)



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

4.6 Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR) Italiano

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione prevede 6 riforme e 11 linee di investimento. Il programma alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Le candidature effettuate dal nostro Istituto per ricevere finanziamenti all'interno del PNRR sono:

1. Migrazione al cloud (Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"),
2. Siti Web (Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici").
3. PNRR Azioni 1.4 e 3.2: Team "Scuola 4.0" e Team "Prevenzione alla Dispersione"
4. "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

Punto 1 e 2) Oggetto: Scuola digitale 2022-2026 – Migrazione al cloud e Siti web: Come comunicato con nota prot. n. 651 del 12 maggio 2022, il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno attivato il programma "Scuola digitale 2022-2026", volto a sostenere un percorso di innovazione delle Istituzioni scolastiche al fine di renderle più digitali, moderne, accessibili ed efficienti. Il suddetto programma si compone



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di quattro iniziative progettuali: "Migrazione al cloud", "Siti web (esperienza del cittadino nei servizi pubblici)", "Pago PA e app IO", "SPID e CIE". La nostra Scuola ha aderito alle iniziative: "Migrazione al cloud" e "Siti web".

Punto 3) Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato su PA digitale 2026 degli avvisi di finanziamento dedicati alle Scuole (Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Scuole Giugno 2022; Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022).

Punto 4) Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'Istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico di cui alla missione 4 - Componente 1 del PNRR.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico	Nome
CHAA80701B	FOSSACESIA CAPOLUOGO
CHAA80702C	FOSSACESIA MARINA
CHAA80703D	RODOLFO ROMAGNOLI - MOZZAGROGNA
CHAA80704E	CORNICE
CHAA80705G	S.MARIA IMBARO

Traguardi attesi in uscita:

- Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.
-

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una



pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico	Nome
CHEE80701L	PRIMARIA "NICOLA MARIO FOSCO "
CHEE80702N	PRIMARIA "CAMILLO FATTORE"
CHEE80703P	PRIMARIA "MARIO BIANCO"

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (tratto dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo") :
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di



esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato



da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico	Nome
CHMM80701G	"P.D.POLLIDORI "- IC FOSSACESIA
CHMM80702L	MOZZAGROGNA- IC FOSSACESIA

Traguardi attesi in uscita:



- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (tratto dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"):
- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio



lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FOSSACESIA CAPOLUOGO	CHAA80701B
FOSSACESIA MARINA	CHAA80702C
RODOLFO ROMAGNOLI - MOZZAGROGNA	CHAA80703D
CORNICE	CHAA80704E
S.MARIA IMBARO	CHAA80705G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA "NICOLA MARIO FOSCO "	CHEE80701L
PRIMARIA "CAMILLO FATTORE"	CHEE80702N
"MARIO BIANCO"-I.C. FOSSACESIA	CHEE80703P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"P.D.POLLIDORI" - IC FOSSACESIA	CHMM80701G
MOZZAGROGNA- IC FOSSACESIA	CHMM80702L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. FOSSACESIA "P.D.POLLIDORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FOSSACESIA CAPOLUOGO CHAA80701B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FOSSACESIA MARINA CHAA80702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: RODOLFO ROMAGNOLI - MOZZAGROGNA
CHAA80703D**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORNICE CHAA80704E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARIA IMBARO CHAA80705G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "NICOLA MARIO FOSCO "
CHEE80701L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "CAMILLO FATTORE" CHEE80702N



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "MARIO BIANCO"-I.C. FOSSACESIA
CHEE80703P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "P.D.POLLIDORI "- IC FOSSACESIA
CHMM80701G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOZZAGROGNA- IC FOSSACESIA CHMM80702L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari e prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Si elabora un Curricolo Verticale di Educazione Civica, definendo il monte ore disciplinare annuale di 33 ore per ogni grado scolastico, cui si rimanda, in allegato, per informazioni più analitiche e più dettagliate.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ripartizione monte ore.pdf

Approfondimento

I tempi scuola nella scuola Primaria

Per cercare di rispondere alle diverse necessità del territorio, in tutti i plessi l'offerta formativa è stata ampliata, garantendo un minimo di 30 ore, ma prevedendo un ampliamento che arriva fino alle 40 ore settimanali per la Scuola Primaria di Mozzagrogna da settembre 2020 e per la classe prima di Fossacesia da settembre 2023, in considerazione del DPR 275/99 Art. 4 "Autonomia didattica", il quale prevede che *Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e*



attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: ...b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui.

Il tempo mensa

L'organizzazione del tempo scuola è articolata in modo flessibile al fine di rispondere alle diverse necessità del territorio, tenendo conto della funzionale modulazione oraria adottata negli ultimi anni nei vari plessi.

Il Collegio ritiene che la mensa scolastica possa essere parte integrante del tempo scuola e parte integrante del progetto scolastico di educazione e formazione.

Nella Scuola Primaria di Fossacesia e di Mozzagrogna l'assistenza educativa alla mensa è assicurata dai docenti assegnati alle classi, mentre per la Scuola Primaria di Santa Imbaro l'assistenza alla mensa è garantita dall'Ente Locale.

Tempo Pieno

Da Settembre 2020 la Scuola Primaria di Mozzagrogna ha attivato una classe a Tempo Pieno (40 ore settimanali) che comprende una prima, una seconda, una terza e una quarta. La Scuola Primaria di Fossacesia ha la classe I B a Tempo Pieno da **settembre 2023**.

Orario delle discipline Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA FOSSACESIA

Il Tempo Scuola della Primaria di Fossacesia prevede che vengano svolte 24 ore di mattina (5 ore dal lunedì al giovedì dalle 08:30 alle 13:30 e 4 ore il venerdì dalle 08:30 alle 12:30), 4 ore di pomeriggio con due rientri settimanali (dalle ore 14:30 alle ore 16:30, dal lunedì al giovedì, a seconda delle classi coinvolte con l'eccezione del venerdì) e 2 ore di mensa settimanali (dalle ore 13:30 alle ore 14:30) alla presenza dei docenti, per un monte ore complessivo di 30 ore



settimanali.

L'orario della classe a tempo pieno prevede 30 ore più 5 ore di mensa e 5 ore di laboratorio.

MONTE ORE RIPARTITO PER DISCIPLINE

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MOTORIA	2 cl (1 ora) 1 cl (2 ore)	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
tot	30	30	30	30	30



SCUOLA PRIMARIA SANTA MARIA IMBARO

Il Tempo Scuola della Primaria di Santa Maria Imbaro prevede che vengano svolte 24 ore di mattina (5 ore dal lunedì al giovedì dalle 08:15 alle 13:15 e 4 ore il venerdì dalle 08:15 alle 12:15), 6 ore di pomeriggio con tre rientri settimanali (dalle ore 14:30 alle ore 16:30, dal lunedì al giovedì, a seconda delle classi coinvolte con l'eccezione del venerdì) e 3 ore di mensa settimanali (dalle ore 13:15 alle ore 14:30) gestite dall'Ente territoriale, per un monte ore complessivo di 30 ore settimanali (con l'esclusione di quelle di mensa).

MONTE ORE RIPARTITO PER DISCIPLINE

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	0	0	0	0	0
tot	30	30	30	30	30



SCUOLA PRIMARIA MOZZAGROGNA

Il Tempo Scuola della Primaria di Mozzagrogna **per la classe non a Tempo Pieno** (classe quinta) prevede che vengano svolte 30 ore settimanali: di mattina 5 ore (il lunedì dalle 8,15 alle 13,00 e dal martedì al giovedì dalle 08:15 alle 16:15, e il venerdì, dalle ore 08:15 alle ore 12:30). La mensa è gestita dalle insegnanti di classe.

Anche per **le Classi a Tempo Pieno** l'assistenza alla mensa è garantita dai docenti della classe e l'orario è dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:15 alle ore 16:15, per un monte ore complessivo di 40 ore settimanali. L'orario delle classi a tempo pieno prevede 30 ore di attività didattica più 5 ore di mensa e 5 ore di laboratorio.

MONTE ORE RIPARTITO PER DISCIPLINE

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2



RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	3
LABORATORIO	5	5	5	5	0
tot	40	40	40	40	30

Per l'a .s. 2024/2025, all'atto dell'Iscrizione sarà possibile optare per le seguenti scelte:

-in tutte le Scuole Primarie sarà offerta la possibilità di iscriversi in una sezione con funzionamento Tempo Pieno;

-nella Scuola Secondaria di I Grado di Fossacesia si potrà scegliere un Corso ad Indirizzo Musicale.

L'attuazione di tali proposte è correlata al raggiungimento del numero delle iscrizioni ed alle relative autorizzazioni.



Curricolo di Istituto

I.C. FOSSACESIA "P.D.POLLIDORI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

FINALITÀ GENERALI - Sviluppo armonico ed integrale della persona - Elevazione culturale, sociale ed economica del Paese - Collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: - Comunicazione nella lingua madre - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Senso di iniziativa e imprenditorialità Molte delle competenze sono complementari e correlate tra loro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura, nonché del calcolo, è la pietra angolare di tutte le attività di apprendimento; conoscenze ed abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono indispensabili per affrontare le sfide della moderna società digitale, infine la metacompetenza di "imparare a imparare" è indispensabile per un consapevole long life learning. In ultima analisi, e come emergerà in maniera più specifica nel Curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto, le competenze sociali e civiche sono strettamente collegate al benessere personale e sociale. La competenza civica, che cresce in virtù della conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e diritti civili), fornisce alle persone gli strumenti per partecipare con impegno e consapevolezza, ed attivamente, alla vita democratica del Paese.

PROFILO DELLO STUDENTE Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

CURRICOLO



DISCIPLINARE Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. - Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore: 1. Lezione frontale e lezione con rielaborazione; 2. Didattica laboratoriale; 3. Cooperative learning; 4. Problem solving; 5. Tutoring; 6. Brainstorming; 7. Individualizzazione e personalizzazione; 8. Riflessioni metacognitive; 9. Peer education; 10. Role plays. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Allegato:

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle COMPETENZE IN USCITA, è stato elaborato, in sede di dipartimenti disciplinari, un raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia

Allegato:

CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA della SCUOLA dell'INFANZIA.pdf

Curricolo di Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano



profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola è:

- Un luogo per incontrarsi
- Un luogo per riconoscersi
- Un luogo per comunicare
- Un luogo per scoprire
- Un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario dalle insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi fondamentali.

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali: Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.
- La valorizzazione della vita di relazione: La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti fondamentali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.
- La valorizzazione del gioco: Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.
- La progettazione aperta e flessibile: Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- La ricerca/azione e l'esplorazione: Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.
- Il dialogo continuo: E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.
- La mediazione didattica: Sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare"



ed "imparare ad apprendere". • L'utilizzo del problem solving: Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza. • Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva. • Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola (al momento interrotte per via dell'emergenza sanitaria): Permettono che "il fuori" dalla scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrintendono ad ogni ambiente. • I rapporti con il territorio: Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze. • Le risorse umane e la presenza delle insegnanti: Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo. • L'osservazione sistematica dei bambini: Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo. • La documentazione del loro lavoro: Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. Il curricolo in allegato è comune ai plessi di Fossacesia, Fossacesia Marina, Mozzagrogna-Villa Romagnoli, Cornice, Santa Maria Imbaro.

Allegato:

Curricolo-Infanzia.pdf

Curricolo di Scuola Primaria

Fossacesia, Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Sviluppo delle competenze trasversali



Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica.

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado

Fossacesia, Mozzagrogna

Allegato:

curricolo Scuola Sec di Primo Grado.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FOSSACESIA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ GENERALI - Sviluppo armonico ed integrale della persona - Elevazione culturale, sociale ed economica del Paese - Collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: - Comunicazione nella lingua madre - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Senso di iniziativa e imprenditorialità Molte delle competenze sono complementari e correlate tra loro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura, nonché del calcolo, è la pietra angolare di tutte le attività di apprendimento; conoscenze ed abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono indispensabili per affrontare le sfide della moderna società digitale, infine la metacompetenza di "imparare a imparare" è indispensabile per un consapevole long life learning. In ultima analisi, e



come emergerà in maniera più specifica nel Curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto, le competenze sociali e civiche sono strettamente collegate al benessere personale e sociale. La competenza civica, che cresce in virtù della conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e diritti civili), fornisce alle persone gli strumenti per partecipare con impegno e consapevolezza, ed attivamente, alla vita democratica del Paese. **PROFILO DELLO STUDENTE** Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

CURRICOLO DISCIPLINARE Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. - Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore: 1. Lezione frontale e lezione con rielaborazione; 2. Didattica laboratoriale; 3. Cooperative learning; 4. Problem solving; 5. Tutoring; 6. Brainstorming; 7. Individualizzazione e personalizzazione; 8. Riflessioni metacognitive; 9. Peer education; 10. Role plays. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle **COMPETENZE IN USCITA**, è stato elaborato, in sede di dipartimenti disciplinari, un raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria per la costruzione del curricolo verticale d'istituto.

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola è:



- Un luogo per incontrarsi

- Un luogo per riconoscersi

- Un luogo per comunicare

- Un luogo per scoprire

- Un luogo per crescere ed imparare.

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario dalle insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si basa su alcuni elementi fondamentali:

- la progettazione,

- l'organizzazione,

- la valorizzazione degli spazi e dei materiali.



Tale metodologia si concretizza nei seguenti campi esperienziali:

- La progettazione degli spazi: il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.
- La valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti fondamentali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.
- La valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.
- La progettazione aperta e flessibile: predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- La ricerca/azione e l'esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.



- Il dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare “il pensare con la propria testa” sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.
- La mediazione didattica: sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè “imparare a pensare” ed “imparare ad apprendere”.
- L'utilizzo del *problem solving*: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.
- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola: permettono che “il fuori” dalla scuola diventi “palestra di vita” e si conoscano le regole che sovrintendono ad ogni ambiente.
- I rapporti con il territorio: fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento



delle conoscenze.

- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti: permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.
- L'osservazione sistematica dei bambini: le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.
- La documentazione del loro lavoro: permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. Il curricolo in allegato è comune ai plessi di Fossacesia, Fossacesia Marina, Mozzagrogna-Villa Romagnoli, Cornice, Santa Maria Imbaro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto



Dettaglio Curricolo plesso: FOSSACESIA MARINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ GENERALI - Sviluppo armonico ed integrale della persona - Elevazione culturale, sociale ed economica del Paese - Collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: - Comunicazione nella lingua madre - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Senso di iniziativa e imprenditorialità Molte delle competenze sono complementari e correlate tra loro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura, nonché del calcolo, è la pietra angolare di tutte le attività di apprendimento; conoscenze ed abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono indispensabili per affrontare le sfide della moderna società digitale, infine la metacompetenza di "imparare a imparare" è indispensabile per un consapevole long life learning. In ultima analisi, e come emergerà in maniera più specifica nel Curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto, le competenze sociali e civiche sono strettamente collegate al benessere personale e sociale. La competenza civica, che cresce in virtù della conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e diritti civili), fornisce alle persone gli strumenti per partecipare con impegno e consapevolezza, ed attivamente, alla vita democratica del Paese.

PROFILO DELLO STUDENTE Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

CURRICOLO DISCIPLINARE Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più



idonee al raggiungimento del successo formativo. - Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore: 1. Lezione frontale e lezione con rielaborazione; 2. Didattica laboratoriale; 3. Cooperative learning; 4. Problem solving; 5. Tutoring; 6. Brainstorming; 7. Individualizzazione e personalizzazione; 8. Riflessioni metacognitive; 9. Peer education; 10. Role plays. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle COMPETENZE IN USCITA, è stato elaborato, in sede di dipartimenti disciplinari, un raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria per la costruzione del curricolo verticale d'istituto.

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola è:



- Un luogo per incontrarsi
- Un luogo per riconoscersi
- Un luogo per comunicare
- Un luogo per scoprire
- Un luogo per crescere ed imparare.



- La progettazione degli spazi: il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

- La valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti fondamentali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

- La valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.



- La progettazione aperta e flessibile: predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- La ricerca/azione e l'esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.
- Il dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.
- La mediazione didattica: sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".



- L'utilizzo del *problem solving*: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.
- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola: permettono che "il fuori" dalla scuola diventi "palestra di vita" e si conoscano le regole che sovrintendono ad ogni ambiente.
- I rapporti con il territorio: fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.



- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti: permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.
- L'osservazione sistematica dei bambini: le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.
- La documentazione del loro lavoro: permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. Il curriculum in allegato è comune ai plessi di Fossacesia, Fossacesia Marina, Mozzagrogna-Villa Romagnoli, Cornice, Santa Maria Imbaro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: RODOLFO ROMAGNOLI - MOZZAGROGNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ GENERALI - Sviluppo armonico ed integrale della persona - Elevazione culturale, sociale ed economica del Paese - Collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno



per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. - Comunicazione nella lingua madre - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Senso di iniziativa e imprenditorialità Molte delle competenze sono complementari e correlate tra loro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura, nonché del calcolo, è la pietra angolare di tutte le attività di apprendimento; conoscenze ed abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono indispensabili per affrontare le sfide della moderna società digitale, infine la metacompetenza di "imparare a imparare" è fondamentale per un consapevole long life learning. In ultima analisi, e come emergerà in maniera più specifica nel Curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto, le competenze sociali e civiche sono strettamente collegate al benessere personale e sociale. La competenza civica, che cresce in virtù della conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e diritti civili), fornisce alle persone gli strumenti per partecipare con impegno e consapevolezza, ed attivamente, alla vita democratica del Paese.

PROFILO DELLO STUDENTE Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

CURRICOLO DISCIPLINARE Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. - Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore:

1. Lezione frontale e lezione con rielaborazione. 2. Didattica laboratoriale. 3. Cooperative learning. 4. Problem solving. 5. Tutoring. 6. Brainstorming. 7. Individualizzazione e personalizzazione. 8. Riflessioni metacognitive. 9. Peer education. 10. Role plays. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, i contenuti disciplinari che si basano sulle abilità e conoscenze sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

In riferimento alle COMPETENZE IN USCITA, è stato elaborato, in sede di dipartimenti disciplinari, un raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria per la costruzione del curricolo verticale d'istituto.

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola è:

- Un luogo per incontrarsi
- Un luogo per riconoscersi
- Un luogo per comunicare
- Un luogo per scoprire
- Un luogo per crescere ed imparare.

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario dalle insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si basa su alcuni elementi fondamentali:



- la progettazione,
- l'organizzazione,
- la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Tale metodologia si concretizza nei seguenti campi esperienziali:

- La progettazione degli spazi: il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.
- La valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti fondamentali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.
- La valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini,



manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- La progettazione aperta e flessibile: predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- La ricerca/azione e l'esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.
- Il dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.
- La mediazione didattica: sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".
- L'utilizzo del *problem solving*: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.
- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: consentono percorsi esplorativi dove si



uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola: permettono che “il fuori” dalla scuola diventi “palestra di vita” e si conoscano le regole che sovrintendono ad ogni ambiente.
- I rapporti con il territorio: fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.
- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti: permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.
- L'osservazione sistematica dei bambini: le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.
- La documentazione del loro lavoro: permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. Il curriculum in allegato è comune ai plessi di Fossacesia, Fossacesia Marina, Mozzagrogna-Villa Romagnoli, Cornice, Santa Maria Imbaro.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: CORNICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ GENERALI - Sviluppo armonico ed integrale della persona - Elevazione culturale, sociale ed economica del Paese - Collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- Comunicazione nella lingua madre - Comunicazione nelle lingue straniere -
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico -
- Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale -
- Competenza digitale -
- Imparare ad imparare -
- Senso di iniziativa e imprenditorialità

Molte delle competenze sono complementari e correlate tra loro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della



scrittura, nonché del calcolo, è la pietra angolare di tutte le attività di apprendimento; conoscenze ed abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono indispensabili per affrontare le sfide della moderna società digitale, infine la metacompetenza di "imparare a imparare" è indispensabile per un consapevole long life learning. In ultima analisi, e come emergerà in maniera più specifica nel Curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto, le competenze sociali e civiche sono strettamente collegate al benessere personale e sociale. La competenza civica, che cresce in virtù della conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e diritti civili), fornisce alle persone gli strumenti per partecipare con impegno e consapevolezza, ed attivamente, alla vita democratica del Paese.

PROFILO DELLO STUDENTE Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

CURRICOLO DISCIPLINARE Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. - Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore: 1. Lezione frontale e lezione con rielaborazione; 2. Didattica laboratoriale; 3. Cooperative learning; 4. Problem solving; 5. Tutoring; 6. Brainstorming; 7. Individualizzazione e personalizzazione; 8. Riflessioni metacognitive; 9. Peer education; 10. Role plays. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In riferimento alle **COMPETENZE IN USCITA**, è stato elaborato, in sede di dipartimenti disciplinari, un raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria per la costruzione del curricolo verticale d'Istituto.



La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola è:

- Un luogo per incontrarsi

- Un luogo per riconoscersi

- Un luogo per comunicare

- Un luogo per scoprire



- Un luogo per crescere ed imparare.

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario dalle insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si basa su alcuni elementi fondamentali:

- la progettazione,

- l'organizzazione,



- la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Tale metodologia si concretizza nei seguenti campi esperienziali:

- La progettazione degli spazi: il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

- La valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti fondamentali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.



- La valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- La progettazione aperta e flessibile: predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

- La ricerca/azione e l'esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

- Il dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.



- La mediazione didattica: sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".

- L'utilizzo del *problem solving*: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola: permettono che "il fuori" dalla



scuola diventi "palestra di vita" e si conoscano le regole che sovrintendono ad ogni ambiente.

- I rapporti con il territorio: fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti: permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

- L'osservazione sistematica dei bambini: le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

- La documentazione del loro lavoro: permette ai bimbi di conservare la memoria di



esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. Il curricolo in allegato è comune ai plessi di Fossacesia, Fossacesia Marina, Mozzagrogna-Villa Romagnoli, Cornice, Santa Maria Imbaro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: S.MARIA IMBARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



FINALITÀ GENERALI - Sviluppo armonico ed integrale della persona - Elevazione culturale, sociale ed economica del Paese - Collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: - Comunicazione nella lingua madre - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Senso di iniziativa e imprenditorialità Molte delle competenze sono complementari e correlate tra loro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura, nonché del calcolo, è la pietra angolare di tutte le attività di apprendimento; conoscenze ed abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono indispensabili per affrontare le sfide della moderna società digitale, infine la metacompetenza di "imparare a imparare" è indispensabile per un consapevole long life learning. In ultima analisi, e come emergerà in maniera più specifica nel Curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto, le competenze sociali e civiche sono strettamente collegate al benessere personale e sociale. La competenza civica, che cresce in virtù della conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva e diritti civili), fornisce alle persone gli strumenti per partecipare con impegno e consapevolezza, ed attivamente, alla vita democratica del Paese.

PROFILO DELLO STUDENTE Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

CURRICOLO DISCIPLINARE Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. - Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore: 1. Lezione frontale e lezione con rielaborazione; 2. Didattica laboratoriale; 3. Cooperative learning; 4. Problem solving; 5. Tutoring; 6. Brainstorming; 7. Individualizzazione e personalizzazione; 8. Riflessioni metacognitive; 9. Peer education; 10. Role plays. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

In riferimento alle COMPETENZE IN USCITA, è stato elaborato, in sede di dipartimenti disciplinari, un raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria per la costruzione del curricolo verticale d'istituto.

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità. Ne deriva che la scuola è:

- Un luogo per incontrarsi
- Un luogo per riconoscersi



- La valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti fondamentali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

- La valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

- La progettazione aperta e flessibile: predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

- La ricerca/azione e l'esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.



- Il dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare “il pensare con la propria testa” sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.
- La mediazione didattica: sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè “imparare a pensare” ed “imparare ad apprendere”.
- L'utilizzo del *problem solving*: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.



- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola: permettono che “il fuori” dalla scuola diventi “palestra di vita” e si conoscano le regole che sovrintendono ad ogni ambiente.
- I rapporti con il territorio: fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.
- Le risorse umane e la presenza delle insegnanti: permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.



- L'osservazione sistematica dei bambini: le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.
- La documentazione del loro lavoro: permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. Il curricolo in allegato è comune ai plessi di Fossacesia, Fossacesia Marina, Mozzagrogna-Villa Romagnoli, Cornice, Santa Maria Imbaro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA "NICOLA MARIO FOSCO "

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione". CURRICOLO DISCIPLINARE

Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore:

v Lezione frontale e lezione con rielaborazione;

v Didattica laboratoriale;



v Cooperative learning;

v Problem solving;

v Tutoring;

v Brainstorming;

v Individualizzazione e personalizzazione;

v Riflessioni metacognitive;

v Peer education;

v Role plays.

Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale offre occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate.

Tali attività sono legate sia all'area linguistico-espressiva sia a quella scientifico- tecnologica.

- Laboratorio di lettura
- Laboratorio per il potenziamento della lingua inglese



- Corso di lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione
- Laboratorio linguistico e simulazione prove Invalsi
- Laboratorio logico-matematico e simulazione prove Invalsi
- Laboratorio per il potenziamento del pensiero logico e computazionale (Coding)
- Corso EIPASS per il conseguimento della certificazione informatica europea.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA "CAMILLO FATTORE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione". CURRICOLO DISCIPLINARE

Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore:



v Lezione frontale e lezione con rielaborazione;

v Didattica laboratoriale;

v Cooperative learning;

v Problem solving;

v Tutoring;

v Brainstorming;



v Individualizzazione e personalizzazione;

v Riflessioni metacognitive;

v Peer education;

v Role plays.

Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale offre occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: "MARIO BIANCO"-I.C. FOSSACESIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione". CURRICOLO DISCIPLINARE



Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore:

v Lezione frontale e lezione con rielaborazione;

v Didattica laboratoriale;

v Cooperative learning;

v Problem solving;



v Tutoring;

v Brainstorming;

v Individualizzazione e personalizzazione;

v Riflessioni metacognitive;

v Peer education;

v Role plays.



Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni e sono classificati in "Nuclei tematici".

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale offre occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad



un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: "P.D.POLLIDORI "- IC FOSSACESIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di



istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

CURRICOLO DISCIPLINARE

Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore:

Lezione frontale e lezione con rielaborazione.

Didattica laboratoriale.

Cooperative learning.

Problem solving.

Tutoring.

Brainstorming.

Individualizzazione e personalizzazione.

Riflessioni metacognitive.

Peer education.

Role plays.

Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni.

NUOVO CURRICOLO DI LETTERE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per l'anno scolastico 2023-2024, la proposta formativa del nostro Istituto accoglie un'importantissima novità: la possibilità di scegliere, in fase di iscrizione alla prima classe della



Scuola Secondaria di Primo Grado, di studiare la lingua e la civiltà latina come materia curriculare per l'intero percorso triennale.

In particolar modo, si è deciso di destinare a tale disciplina le 33 ore annuali (1 ora settimanale) che il Regolamento sul primo ciclo (DPR 89/2009 art. 5, che regola il quadro orario delle discipline nella Scuola Secondaria di Primo Grado) stabilite per attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

Una reintroduzione dello studio del latino nella Scuola Secondaria di Primo Grado non è affatto anacronistica, si ritiene, anzi, che esso debba avere un giusto spazio curricolare, perché la sua eredità continua a vivere e a costituire, in moltissimi casi, un baluardo di civiltà e di humanitas contro l'impoverimento morale e la decadenza culturale che sembrano informare gran parte dei contenuti contemporanei.

Inoltre, lo studio della lingua latina, se non prevede, come obiettivo immediato, la comunicazione estemporanea (e mai potrebbe), ha però un'importanza fondamentale nel contribuire a formare un metodo di studio valido per ogni disciplina: il latino contribuisce alla costruzione della forma mentis, ovvero dell'impostazione mentale dell'individuo come capacità di analizzare una realtà complessa e riflettere criticamente su di essa.

Infine, tale opportunità fornisce l'occasione di un primo approccio con la lingua e con la civiltà latina, che possa sia avere un valore orientativo in riferimento alla scelta della scuola superiore sia fornire un valido supporto alla prosecuzione degli studi, non soltanto in un percorso liceale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale offre occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: MOZZAGROGNA- IC FOSSACESIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione sono individuabili nei "traguardi" declinati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e certificati nella "scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione". CURRICOLO DISCIPLINARE



Contiene le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche, le strategie più idonee al raggiungimento del successo formativo. Per la metodologia si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali in vigore:

v Lezione frontale e lezione con rielaborazione;

v Didattica laboratoriale;



v Cooperative learning;

v Problem solving;

v Tutoring;



v Brainstorming;

v Individualizzazione e personalizzazione;



v Riflessioni metacognitive;

v Peer education;

v Role plays.

Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze (contenuti disciplinari), essi sono declinati per disciplina e per anno di frequenza degli alunni



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale offre occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Sviluppo delle competenze trasversali Si fa riferimento al nuovo Curricolo verticale di Educazione Civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al curricolo verticale di Istituto



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. FOSSACESIA "P.D.POLLIDORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM**

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. STEM è semplicemente un modo di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: STEM**



STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. STEM è semplicemente un modo di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "P.D.POLLIDORI" - IC FOSSACESIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di

almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi." (Linee guida per l'orientamento, 7.1)

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle COMPETENZE	OBIETTIVI
		CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">● Imparare a imparare● Competenze sociali e civiche● Consapevolezza ed espressione culturale● Spirito di iniziativa	Essere consapevoli delle caratteristiche principali del mercato del lavoro e delle opportunità lavorative offerte dal territorio	<ul style="list-style-type: none">- Sistema Scolastico Nazionale- Concetti fondamentali del mercato del lavoro;- Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio;- Principali soggetti del economico del proprio territorio.



TEMPI : la finalità particolare del modulo, ovvero la scelta consapevole, da parte dei ragazzi, del percorso di studi da intraprendere al termine del Primo Ciclo di Istruzione, comporta che le attività in progetto vengano svolte, nella loro totalità, entro il termine previsto, a livello ministeriale, per le iscrizioni alle Scuole Secondarie di Secondo Grado (in previsione: fine mese di Gennaio). La particolare significatività del percorso, tuttavia, impone ai Consigli di Classe di non esaurire il dialogo con i ragazzi sulla tematica in oggetto al termine ministeriale, ma di rendersi disponibili ad ascoltarli, consigliarli, motivarli e sostenerli nel loro personale percorso di scelta nell'arco dell'intero anno scolastico.

AREE E DISCIPLINE COINVOLTE : tutte le discipline , in modo trasversale , concorrono alla realizzazione del percorso in progetto per gli aspetti relativi a:

Acquisizione da parte dei ragazzi del metodo di lavoro.

Consapevolezza delle proprie attitudini.

Sviluppo delle proprie capacità.

Autoanalisi e autovalutazione.

Educazione alla cittadinanza attiva.

I Docenti dei Consigli delle classi terze cureranno, per ogni studente, la compilazione delle Consiglio di orientamento finale, sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo (Linee guida per l'orientamento , 9.1), in sede di Consiglio di classe (presumibilmente Gennaio 2024) .

MATERIALI E STRUMENTI:

Questionari forniti dai docenti.

Libri di testo.

Profili e quadri orari della nuova Scuola Secondaria Superiore , opuscolo a cura del MIUR.

Piattaforma digitale "Unica" per l'orientamento.

Opuscoli informativi a cura dei vari Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado.



Articoli specialistici inerenti le tematiche oggetto di lavoro.

PC e LIM.

VALUTAZIONE:

Le caratteristiche peculiari del modulo comportano che la valutazione dello stesso passi attraverso l'autovalutazione dei ragazzi. Di conseguenza, in itinere, sarà proposto agli studenti di curare l'elaborazione di un Portfolio Orientamento, che raccolga le riflessioni sulle esperienze più significative e i materiali analizzati e prodotti. Al termine delle attività in progetto, a tutti i ragazzi delle classi terze sarà proposto un compito di realtà: l'elaborazione di un' autobiografia cognitiva, che privilegi la narrazione dell'esperienza e le riflessioni a margine di essa. In riferimento agli alunni BES, è in corso l'elaborazione di percorsi personalizzati e individualizzati, in accordo con i docenti di sostegno delle rispettive classi, con la docente F.S. per l'inclusione e con i docenti a vario titolo coinvolti appartenenti ai diversi Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	32	62

Dettaglio plesso: MOZZAGROGNA- IC FOSSACESIA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

“Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.” (Linee guida per l’orientamento, 7.1)

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">● Imparare a imparare● Competenze sociali e civiche● Consapevolezza ed espressione culturale● Spirito di iniziativa	Essere consapevoli delle caratteristiche principali del mercato del lavoro e delle opportunità lavorative offerte dal territorio



TEMPI : la finalità particolare del modulo, ovvero la scelta consapevole, da parte dei ragazzi, del percorso di studi da intraprendere al termine del Primo Ciclo di Istruzione, comporta che le attività in progetto vengano svolte, nella loro totalità, entro il termine previsto, a livello ministeriale, per le iscrizioni alle Scuole Secondarie di Secondo Grado (in previsione: fine mese di Gennaio). La particolare significatività del percorso, tuttavia, impone ai Consigli di Classe di non esaurire il dialogo con i ragazzi sulla tematica in oggetto al termine ministeriale, ma di rendersi disponibili ad ascoltarli, consigliarli, motivarli e sostenerli nel loro personale percorso di scelta nell'arco dell'intero anno scolastico.

AREE E DISCIPLINE COINVOLTE : tutte le discipline , in modo trasversale , concorrono alla realizzazione del percorso in progetto per gli aspetti relativi a:

Acquisizione da parte dei ragazzi del metodo di lavoro.

Consapevolezza delle proprie attitudini.

Sviluppo delle proprie capacità.

Autoanalisi e autovalutazione.

Educazione alla cittadinanza attiva.

I Docenti dei Consigli delle classi terze cureranno, per ogni studente, la compilazione delle Consiglio di orientamento finale , sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo (Linee guida per l'orientamento , 9.1), in sede di Consiglio di classe (presumibilmente Gennaio 2024) .

MATERIALI E STRUMENTI:

Questionari forniti dai docenti.

Libri di testo.



Profili e quadri orari della nuova Scuola Secondaria Superiore , opuscolo a cura del MIUR.

Piattaforma digitale "Unica" per l'orientamento.

Opuscoli informativi a cura dei vari Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado.

Articoli specialistici inerenti le tematiche oggetto di lavoro.

PC e LIM.

VALUTAZIONE:

Le caratteristiche peculiari del modulo comportano che la valutazione dello stesso passi attraverso l'autovalutazione dei ragazzi. Di conseguenza, in itinere , sarà proposto agli studenti di curare l'elaborazione di un Portfolio Orientamento , che raccolga le riflessioni sulle esperienze più significative e i materiali analizzati e prodotti. Al termine delle attività in progetto, a tutti i ragazzi delle classi terze sarà proposto un compito di realtà : l'elaborazione di un' autobiografia cognitiva, che privilegi la narrazione dell'esperienza e le riflessioni a margine di essa. In riferimento agli alunni BES , è in corso l'elaborazione di percorsi personalizzati e individualizzati, in accordo con i docenti di sostegno delle rispettive classi, con la docente F.S. per l'inclusione e con i docenti a vario titolo coinvolti appartenenti ai diversi Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	32	62



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “LIBRIAMOCI”

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria il progetto è volto ad accrescere la competenza comunicativa attraverso attività coinvolgenti e motivanti per gli alunni, le famiglie e il territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Favorire l'avvicinamento e l'abitudine al libro. □ Conoscere diverse modalità di lettura. □ Avviare la lettura espressiva, esplorando le diverse potenzialità della voce. □ Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri □ Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale. □ Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati e acquistati. □ Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE EUROPEA (progetto della Scuola Secondaria di primo Grado e Primaria)

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in vista del conseguimento di una certificazione europea. La Scuola secondaria di I grado di Fossacesia e di Mozzagrogna offre a tutti gli alunni la possibilità di seguire un corso di potenziamento di lingua inglese in orario extracurriculare. Dopo l'accertamento del livello di competenza di ciascun discente, tramite l'esecuzione di un test, vengono formati gruppi di studio piuttosto omogenei che seguiranno corsi per la certificazione linguistica STARTERS, MOVERS, FLYERS e KET FOR SCHOOLS. Per le



classi quinte della Scuola Primaria certificazione STARTERS

Risultati attesi

Gli obiettivi della proposta sono: sviluppare le competenze di reading, writing, listening e speaking, rinforzare l'autostima degli alunni, riconoscere somiglianze e differenze tra la lingua madre e la lingua straniera, individuare elementi culturali veicolati dalla lingua straniera, riflettere e autovalutare il proprio percorso di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Il risultato atteso sarà quello di sostenere, a fine corso, l'esame finale per l'acquisizione della certificazione Cambridge corrispondente al livello del corso frequentato: **Starters – Movers (A1) – Flyers (A2) - Ket for Schools (A2)**.

La situazione emergenziale, dal punto di vista sanitario, che caratterizza l'anno scolastico in corso ha imposto che, per motivi di sicurezza, almeno per la prima parte del percorso, le lezioni avvengano online, in streaming, su applicazione Meet.

● PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO IN



ITALIANO - MATEMATICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, PLESSI DI FOSSACESIA E MOZZAGROGNA a.s. 2023 - 2024

Motivazione del progetto L'osservazione in classe ha permesso di rilevare la presenza di un cospicuo numero di alunni che presentano difficoltà in italiano e in matematica, spesso accompagnate da preoccupazione e ansia. Trattasi di una situazione certamente peggiorata dalla sospensione delle attività didattiche in presenza nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 a causa della crisi sanitaria e del conseguente lockdown nazionale. Il progetto si propone, quindi, di potenziare abilità e capacità per permettere agli alunni con difficoltà di recuperare le carenze evidenziate e raggiungere un livello di preparazione adeguato alla propria classe di appartenenza. Descrizione sintetica del progetto Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado del plesso di Fossacesia e Mozzagrogna in situazione di disagio o di difficoltà che abbiano fatto rilevare carenze di vario genere. Il fine è di prevenire: • uno scarso sviluppo delle abilità di base; • l'insuccesso scolastico; • difficoltà nell'apprendimento; • scarsa motivazione allo studio. Gli alunni saranno raggruppati per classe di appartenenza; lavoreranno con il proprio docente di riferimento in italiano e matematica per un minimo di cinque alunni, con la possibilità di includere, in coerenza con le finalità del progetto, l'intero gruppo classe. Saranno proposte lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto. Si effettuerà, inoltre, l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Finalità del progetto Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro (imparare ad imparare)
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppare la fiducia in sé
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base nelle discipline interessate
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Definizione degli obiettivi di apprendimento I docenti coinvolti nel progetto mireranno a:

- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità di base necessarie ad affrontare le tematiche del nuovo anno scolastico.
- Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica;
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi;
- Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento, si fa riferimento alla programmazione di dipartimento. Metodologie del lavoro Lezioni di gruppo che permettano a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato attraverso:

- Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo
- Applicazione guidata e graduata
- Apprendimento individualizzato
- Controllo sistematico del lavoro svolto
- Strumenti didattici diversificati quali libri di testo, schede strutturate e semistrutturate, giochi matematici, costruzione di modelli geometrici, LIM, software, calcolatrice, brani semplificati, schede linguistiche, dizionario.

Risorse necessarie Docenti di italiano e matematica interni alla scuola, con il supporto eventuale dei docenti di sostegno (secondo i bisogni individuati in ogni classe). Tempi di svolgimento delle attività Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare, attraverso l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Gli alunni saranno raggruppati per classe di appartenenza; lavoreranno con il proprio docente di riferimento in italiano e matematica per un minimo di cinque alunni, con la possibilità di includere, in coerenza con le finalità del progetto, l'intero gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

METODOLOGIE

- Lezione dialogata e partecipativa
- *Cooperative learning*

•

- Tutoraggio

A conclusione del percorso gli alunni affronteranno una prova scritta.

● SPORT E SALUTE

Progetto offerto alle Scuole Primarie dell'Istituto dal Coni per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento e l'inclusione dei bambini con disabilità: -Classi I,II,III formazione da parte di un tutor del Coni per docenti interni di Ed. Motoria -classi IV,V affiancamento del docente di Ed. Motoria per un'ora a settimana dall'esperto Coni II Tutor, figura specializzata e appositamente formata, oltre a collaborare alla realizzazione delle attività, partecipa attivamente alla programmazione iniziale e in itinere dell'offerta fisica e sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a un percorso pensato per gli insegnanti e all'inserimento di una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. -Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. -Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. -Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo per i bambini delle classi IV^a e V^a. -Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SETTIMANA INCLUSIVA- GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ 3 DICEMBRE

In occasione della "Giornata Internazionale per i diritti delle persone con disabilità", istituita



dall'ONU e prevista per il 3 Dicembre, viene ricordato il diritto delle persone diversabili sulla base dei principi enunciati dalla Convenzione internazionale per i diritti delle persone con disabilità e dalla Costituzione Italiana. Il nostro Istituto per quest'occasione crea per i propri alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado degli spazi di riflessione, capaci di sensibilizzare anche i più giovani sul tema della disabilità e dell'inclusione, attraverso la semplice domanda "Diverso da chi?". Dal 3 al 7 Dicembre i docenti propongono letture mirate, visione di determinati cartoni/film (selezionati per classi e fasce d'età) e, successivamente realizzano delle attività creative in piccoli gruppi sull'argomento trattato: disegni, cartelloni con slogan, testi ispirati ai filmati, fumetti o altro. Questa settimana è importante in quanto guardare "la diversità in positivo" fa sì che effettivamente la diversità diventi una risorsa per tutta la comunità.

● PROGETTO EIPASS per alunni e docenti

Il progetto prevede l'attivazione di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento della certificazione informatica EIPASS, ossia il possesso delle competenze informatiche di base così come riconosciute a livello europeo, più precisamente dall'e-Competence Framework. Questo modello europeo permette di rendere riconoscibili e identificabili le competenze digitali.

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di permettere l'alfabetizzazione mediatica degli alunni nell'ambiente digitale attraverso un processo guidato che permetta di - conoscere i fondamenti dell'ICT, - navigare e cercare informazioni sul Web, - comunicare e collaborare in Rete - elaborare testi

● PROGETTAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA: Una matita ... tante storie

"Una matita...tante storie" abbraccia una delle massime espressioni attraverso cui ciascun bambino sviluppa la propria conoscenza del mondo: il linguaggio grafico. Dallo scarabocchio al disegno, la progettazione annuale si declinerà in esperienze di apprendimento creative ed



espressive che favoriranno nel bambino la graduale consapevolezza di sé, la gestione emozionale e affettiva e lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e dalle Competenze Chiave Europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare autonomia -il bambino acquisisce autonomia fisica ed emotiva -stabilisce relazioni positive con gli adulti e i pari -acquisisce autonomia nella gestione della giornata scolastica · Consolidare l'identità -il bambino sviluppa il senso dell'identità personale -comunica le proprie esigenze e i propri sentimenti -vive pienamente la sua corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo -riconosce il proprio corpo e lo rappresenta -gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri -scopre ed utilizza la pluralità di linguaggi per esprimersi · Acquisire competenze -il bambino si esprime attraverso il linguaggio grafico e ne attribuisce significato -comunica, esprime emozioni, racconta, attraverso una pluralità di linguaggi -ascolta e rielabora storie utilizzando tecniche espressive e creative -si misura con la creatività e la fantasia -arricchisce il lessico -osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti -individua rapporti spaziali e topologici di base -coordina i gesti oculo-manuali -padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo di linguaggi diversi · Vivere le prime esperienze di cittadinanza -il bambino collabora nel gioco e nel lavoro rispettando le regole condivise nel gruppo -riconosce e controlla le emozioni -formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole -adotta pratiche corrette di cura e rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● IO LEGGO PERCHE' 2023 - IL MAGGIO DEI LIBRI



Si tratta di una campagna nazionale promossa dall'Associazione Italiana Editori che raccoglie donazioni di libri per le biblioteche scolastiche da parte di cittadini ed editori. A fronte dei libri acquistati volontariamente dalle famiglie, editori e librerie doneranno ulteriori libri alle scuole che avranno partecipato all'iniziativa. "Il maggio dei libri" ha l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile al fine di intercettare coloro che solitamente non leggono a essere incuriositi e stimolati nel modo giusto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Offrire ai bambini la possibilità di apprendere, fin da piccolissimi, competenze determinanti per la loro vita quali ascoltare, capire, esprimersi, immedesimarsi. Contrastare la disuguaglianza



grazie ad uno sguardo nuovo su di sé e sugli altri, valorizzando il desiderio e abilitando il potenziale di ciascuno. Favorire l'inclusione e la coesione sociale attraverso i libri e la lettura. Maturare spirito critico e autonomia di pensiero, a diventare adulti consapevoli. Far acquisire migliori pratiche di sviluppo di ogni bambino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione sport e salute S.P.A. ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CRI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana da sempre promuove lo sviluppo dell'individuo, protegge i suoi diritti e salvaguarda la dignità umana di tutti i membri della società, al fine di garantire a ciascuno l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Come riportato nella Strategia 2030 essere parte attiva della comunità è un processo fondamentale per il ruolo che i giovani possono avere come agenti di cambiamento all'interno della nostra società. Il progetto è stato riproposto per l'anno scolastico 2023/24 per i bambini delle classi quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere una cultura della cittadinanza attiva; diffondere comportamenti orientati alla sostenibilità ambientale, all'educazione e alla gentilezza verso il prossimo; favorire lo sviluppo dei bambini come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità; contribuire allo sviluppo della creatività, delle capacità cognitive e affettive dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● BICISCUOLA 2024

BiciScuola è un progetto educativo che si rivolge agli studenti delle scuole primarie delle



province toccate dal Giro d'Italia. Si pone l'obiettivo di far conoscere ai giovani i valori del ciclismo e di avvicinarli alla cultura della bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si pone l'obiettivo di far conoscere ai giovani i valori del ciclismo e di avvicinarli alla cultura della bicicletta. Un programma didattico educativo molto formativo che sviluppa le seguenti tematiche: sicurezza ed educazione stradale. Ecologia e mobilità sostenibile. Educazione alimentare. Corretto uso della bicicletta. Conoscenza del territorio italiano.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● MUSICA VERTICALE

Per gli alunni: Il bambino che inizia la sua grande avventura nel mondo scolastico approdando alla scuola dell'infanzia è portatore di potenziali capacità musicali di base che la formazione dovrà far emergere. La formazione musicale di base si concretizza attraverso un articolato percorso che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, e approda alla scuola secondaria di primo grado. Il percorso didattico dovrà prendere vita dallo sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, di ricezione attenta e consapevole dell'universo sonoro. Dopo l'ascolto il cantare è l'attività sonora più naturale per tutti gli individui. Cantare significa anche acquisire la consapevolezza e il controllo psico - fisico del proprio corpo. Altra importante capacità da sviluppare è quella della traduzione del linguaggio sonoro in linguaggio verbale e gestuale con elementi di Body Percussion ma anche la manipolazione di oggetti sonori. L'approccio didattico sarà di tipo esperienziale per favorire la formazione armoniosa dell'individuo. Uno sguardo va infine dato al problema dell'acquisizione delle capacità di saper contestualizzare e collegare la musica con tutte le altre espressioni artistiche, culturali e sociali dell'uomo. Per i docenti: Negli ultimi anni la scuola italiana ha compiuto enormi sforzi per aggiornare e adeguare il personale docente alle sempre più numerose richieste dell'insegnamento della musica in tutti gli ordini di scuola. Numerosi sono stati i corsi, promossi dal MIUR, per l'aggiornamento e la qualifica di docenti esperti nella formazione musicale. Si ricordano i corsi attivati da tutti i Conservatori Statali come "MILLE CORI" o i corsi specifici previsti dal DM 8 / 11, che hanno dato la possibilità ai docenti, in possesso di un titolo di studio musicale, di aggiornare il proprio curriculum didattico- musicale. Purtroppo tutti questi sforzi non hanno raggiunto tutti i docenti e specialmente non tutti quelli preposti all'insegnamento dell'educazione musicale. Ecco allora la necessità di dare un supporto concreto a tutti quei docenti che non hanno le specifiche competenze in tale ambito. Il Progetto vuole proporsi come un supporto e aggiornamento non solo delle metodologie didattiche ma anche come acquisizione di materiali strutturati e sperimentati per una buona pratica musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ascoltare, come genesi fondamentale dell'approccio con l'universo sonoro; - cantare, come attività musicale naturale, e quindi privilegiata; - suonare, come acquisizione della padronanza ritmico - melodica dello strumentario didattico; tradurre, come invio di uno stesso messaggio attraverso diversi sistemi di comunicazione; conoscere, scoprire, creare come momento di approfondimento delle competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Concerti

● UNA MATITA.....TANTE STORIE

“Una matita...tante storie” abbraccia una delle massime espressioni attraverso cui ciascun bambino sviluppa la propria conoscenza del mondo: il linguaggio grafico. Dallo scarabocchio al disegno, la progettazione annuale si declinerà in esperienze di apprendimento creative ed espressive che favoriranno nel bambino la graduale consapevolezza di sé, la gestione emozionale e affettiva e lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e dalle Competenze Chiave Europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare autonomia. - Il bambino acquisisce autonomia fisica ed emotiva. - Stabilisce relazioni positive con gli adulti e i pari. - acquisisce autonomia nella gestione della giornata scolastica. - Consolidare l'identità. - Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale. -



Comunica le proprie esigenze e i propri sentimenti. -Vive pienamente la sua corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo. -Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta. -Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. -Scopre ed utilizza la pluralità di linguaggi per esprimersi. - Acquisire competenze. -Il bambino si esprime attraverso il linguaggio grafico e ne attribuisce significato. -Comunica, esprime emozioni, racconta, attraverso una pluralità di linguaggi. -Ascolta e rielabora storie utilizzando tecniche espressive e creative. -Si misura con la creatività e la fantasia. -Arricchisce il lessico.. -Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. -Individua rapporti spaziali e topologici di base. -Coordina i gesti oculo-manuali. -Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo di linguaggi diversi. - Vivere le prime esperienze di cittadinanza. -Il bambino collabora nel gioco e nel lavoro rispettando le regole condivise nel gruppo. -Riconosce e controlla le emozioni. -Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole. - Adotta pratiche corrette di cura e rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “PRIMA VERBA – per conoscere la lingua e la civiltà latina”

L'idea della proposta nasce nell'ambito della progettazione delle attività di orientamento rivolte agli alunni delle classi terze, ai quali si intende offrire, in modalità di laboratorio linguistico in orario extracurricolare, l'occasione di un primo approccio con la lingua e con la civiltà latina, che possa sia avere un valore orientativo in riferimento alla scelta della scuola superiore sia fornire un valido supporto alla prosecuzione degli studi in un percorso liceale. Il laboratorio, inoltre, costituisce un percorso di potenziamento per gli alunni con valutazioni elevate e un percorso scolastico brillante che a volte, nelle attività curricolari, non riescono, per questioni di tempo e opportunità, a essere adeguatamente supportati e valorizzati nella loro eccellenza. Lo studio



della lingua latina, se non prevede, come obiettivo immediato, la comunicazione estemporanea (e mai potrebbe), ha però un'importanza fondamentale nel contribuire a formare un metodo di studio valido per ogni disciplina: il latino contribuisce alla costruzione della forma mentis, ovvero dell'impostazione mentale dell'individuo come capacità di analizzare una realtà complessa e riflettere criticamente su di essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. □ Comunicazione nelle lingue straniere. □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. □ Competenze digitali. □ Imparare ad imparare. □ Consapevolezza ed espressione culturale. □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità. □ Competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano d'azione delinea come l'Unione Europea può aiutare le persone, le istituzioni educative e i sistemi educativi ad adattarsi meglio alla vita e al lavoro in un'epoca di rapidi cambiamenti digitali: fare un uso migliore della tecnologia digitale per l'insegnamento e l'apprendimento; sviluppare competenze e abilità digitali rilevanti per la trasformazione digitale; rafforzare l'identità europea attraverso l'istruzione e la cultura. La nostra mission è di offrire agli studenti una formazione che permetta loro di comprendere i complessi fenomeni che governano il mondo attuale che cavalcano i confini locali o nazionali. I MACRO OBIETTIVI individuati dal nostro istituto: 1) promuovere una cittadinanza europea attiva ed efficace attraverso: attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff; adesione alle giornate europee ed internazionali. 2) Partecipare alla definizione di buone pratiche nell'istruzione e nella formazione attraverso: l'attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione 3) utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze: Certificazione informatica EIPASS Certificazione linguistica CAMBRIDGE Rafforzare l'identità europea attraverso l'istruzione e la cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ogni azione del piano di internazionalizzazione persegue finalità che le sono specifiche, pur nell'ottica di obiettivi comuni che si possono così sintetizzare: Sviluppo delle soft skills: adattarsi ad abitudini, stili di vita ed ambienti diversi dai propri; saper organizzare il proprio tempo e saper amministrare il proprio denaro; essere autonomi nella vita quotidiana; collaborare con nuovi compagni o colleghi; risolvere problemi lavorativi o quotidiani; partecipare alla vita democratica attraverso i progetti europei. Per realizzare gli obiettivi dichiarati, l'Istituto intende: - partecipare a reti e partenariati con scuole e istituzioni italiani ed europee sui principali temi relativi alla didattica volti allo scambio di esperienze; - partecipare alle azioni del programma Erasmus plus e del programma E-Twinning; - utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze. AZIONI RIVOLTE AL PERSONALE DELLA SCUOLA Le aree di azione entro le quali la scuola intende partecipare a progetti europei è quella della formazione del personale che abbia una diretta ricaduta sulla pratica didattica, principalmente attraverso attività di job shadowing e training course in scuole europee. Attività di formazione in metodologia e didattica, con riferimento all'uso di metodi di insegnamento



laboratoriale diffuso, finalizzate a favorire il processo di inclusione e il coinvolgimento degli alunni più fragili, lo sviluppo delle soft skills e delle competenze dell'area STEM; Attività di formazione finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche per tutti i docenti; Attività di formazione per l'acquisizione/consolidamento di competenze digitali forti. AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI Sviluppare e consolidare la competenza personale e sociale e la capacità di imparare ad imparare; potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche con particolare attenzione alle potenzialità delle alunne (STEM); sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LOGICA-MENTE MATEMATICA

Nell'ambito delle numerose attività di ORIENTAMENTO offerte agli alunni delle classi terze si propone un laboratorio di logica matematica per la scelta orientativa della scuola superiore e rappresenta un percorso di potenziamento disciplinare per la prosecuzione degli studi in un percorso liceale. Il laboratorio si svilupperà in due fasi, la prima prevista nel primo quadrimestre avrà valore di orientamento, mentre la seconda fase, prevista per il secondo quadrimestre, costituisce un percorso di potenziamento disciplinare rivolto ad alunni curiosi e brillanti con valutazioni elevate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Mostrare come la matematica non sia semplice calcolo e applicazione di regole, ma un potente strumento di pensiero logico e creativo per esplorare la realtà.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Iniziative
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

#9, #10 e #22: Adozione della piattaforma **GSuite**

L'Istituto mette in campo il maggior numero possibile di azioni in continuità con quanto svolto in questi anni, coinvolgendo alunni, docenti e genitori. Come ogni anno si tende a mettere in luce la sinergia tra le azioni che progettiamo e realizziamo all'interno dell'Istituto: le azioni dell'Animatore Digitale, quelle del Referente Bullismo e Cyberbullismo, gli avvisi PON, l'avviso POR, ecc... contribuiscono quotidianamente al nostro percorso di innovazione. Diverse sono le attività che si inseriscono all'interno di percorsi e altre iniziative.

La sfida è quella di rendere l'innovazione ordinaria e non straordinaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tematiche

- Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tematiche possibili di incontri che vedranno coinvolte anche autorità, le Forze di Polizia e il corpo dei Carabinieri: come funzionano i social network e cosa sono le reti: LAN, WLAN, WAN, VPN; significato di tracciabilità dei dati e di riservatezza; quali sono le minacce alla nostra sicurezza; cosa rimane quando spegniamo il pc; gli standard minimi di sicurezza; il concetto di privacy; il concetto di responsabilità civile e penale; significato di norma, legge, colpa, reato, crimine; i bisogni a cui cercano di rispondere i Social; i motivi del nostro agire: quali bisogni spingono il bullo o il cyberbullo e la vittima; le conseguenze di un'azione del singolo sulla comunità.

#15 e #17: attività nell'ambito del progetto Coding organizzate nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e
Accompagnamento
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#22 e #25: Formazione docenti

L'Istituto prenderà parte ad iniziative di formazione in rete sia per i docenti che per alunni anche con riferimento particolare al Progetto di potenziamento delle dotazioni tecnologiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FOSSACESIA CAPOLUOGO - CHAA80701B

FOSSACESIA MARINA - CHAA80702C

RODOLFO ROMAGNOLI - MOZZAGROGNA - CHAA80703D

CORNICE - CHAA80704E

S.MARIA IMBARO - CHAA80705G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnante attraverso l'osservazione, l'analisi di elaborati prodotti dai bambini, il grado di partecipazione e prove strutturate, misura nel bambino la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e la consapevolezza delle prime esperienze di cittadinanza.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

- Competenza pienamente acquisita
- Competenza discretamente acquisita
- Competenza essenzialmente acquisita
- Competenza non ancora acquisita

PARAMETRI SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

1. Livello Avanzato
2. Livello Intermedio
3. Livello Base

ALLEGATI: Link Parametri di Valutazione Scuola dell'Infanzia:



<https://www.icfossacesia.edu.it/site/download/parametri-campi-di-esperienza-scuola-dellinfanzia-2/>

Allegato:

Parametri di Valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"P.D.POLLIDORI "- IC FOSSACESIA - CHMM80701G

MOZZAGROGNA- IC FOSSACESIA - CHMM80702L

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di primo grado, l'insegnante esprime una valutazione formativa dell'alunno che tenga conto degli aspetti socio-affettivo, relazionale, comportamentale e cognitivo. Operando tre tipi di verifica, e conseguente valutazione, l'insegnante rileva la situazione di partenza (verifica iniziale diagnostica), accerta le conoscenze e le abilità raggiunte dall'allievo al termine di ciascuna Unità di apprendimento (verifiche formative intermedie) e accerta conoscenze, abilità e competenze acquisite alla fine di ogni Quadrimestre ed alla fine di ciascun Periodo Didattico (verifica sommativa e finale).

La valutazione avviene su base docimologica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento al recente Curricolo verticale di Educazione Civica precedentemente allegato. In particolare, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.



Il voto di Educazione civica, infine, concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega la griglia per la valutazione del comportamento.

Dal presente anno scolastico, inoltre, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Allegato:

Comportamento Scuola Secondaria di Primo Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli studenti eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti



insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano o matematica;
- cinque discipline.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono gli stessi già espressi per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Prove comuni di verifica nella Secondaria di I Grado

Nelle Scuole Secondarie di I Grado dell' I.C. Fossacesia sono previste durante l'anno scolastico prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese iniziali, intermedie e finali da somministrare nelle classi parallele .

Finalità:

- garantire il successo formativo di tutti gli alunni
- migliorare l'offerta formativa

Obiettivi:

- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "NICOLA MARIO FOSCO " - CHEE80701L

PRIMARIA "CAMILLO FATTORE" - CHEE80702N



"MARIO BIANCO"-I.C. FOSSACESIA - CHEE80703P

Criteri di valutazione comuni

PRIMARIA "NICOLA MARIO FOSCO " - CHEE80701L

PRIMARIA "CAMILLO FATTORE" - CHEE80702N

PRIMARIA "MARIO BIANCO" - CHEE80703P

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, in linea con quanto stabilito nella Legge n. 41 del 6 giugno 2020, disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria e stabilisce che "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (art. 3, comma 1). Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento a loro volta commisurati agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

- 1) Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- 2) Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- 3) Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- 4) In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Di conseguenza, il Documento di valutazione sarà redatto in base alla normativa vigente e presenterà giudizi descrittivi, in linea con i quattro specifici livelli di apprendimento, e non voti



numerici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento al Curricolo verticale di Educazione Civica allegato in precedenza.

In particolare, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Il voto di Educazione civica, infine, concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega la griglia per la valutazione del comportamento.

dal presente anno scolastico, inoltre, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Allegato:

Comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento



alla classe di futura accoglienza;

- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Prove comuni di verifica nelle classi della Primaria

Nelle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Fossacesia sono previste durante l'anno scolastico prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese iniziali, intermedie e finali da somministrare nelle classi parallele .

Finalità:

- garantire il successo formativo di tutti gli alunni
- migliorare l'offerta formativa

Obiettivi:

- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Il nostro Istituto intende agire nell'ottica dell'inclusione, ossia la chiave del successo formativo di "Tutti". Per raggiungere questo obiettivo si attuano:

1. culture inclusive, in cui il personale docente della scuola collabora attivamente nel progettare, insegnare e valutare, sviluppando risorse condivise a sostegno dell'apprendimento;
2. pratiche inclusive, in quanto l'apprendimento non è mai un processo solitario ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari; per questo è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo, in coppia o in piccoli gruppi. L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità, ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.



RIFERIMENTI NORMATIVI

v Art. 3-33-34 della Costituzione italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...] E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; " La scuola è aperta a tutti" .

v Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

v Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).

v Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

v Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.

v Legge 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

v Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; "organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

v Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

v Nota prot.1551 del 27 giugno 2013: Piano annuale per l'inclusività.

v Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.

v Circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all' apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività. La direttiva estende



pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

v Dlgs.vo 66/2017: Nuove Indicazioni riguardo alla certificazione di disabilità, Profilo di Funzionamento, PEI su base ICF.

v Decreto interministeriale n. 182/2020 : nuovo [Piano Educativo Individualizzato](#) Nazionale.

TIPOLOGIE DI BES:

1. Alunni disabili (legge 104/1992);
2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010). Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento Intellettivo limite (Quoziente intellettivo da 70 a 85) viene considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno. La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno, che tra l'altro è considerato di sostegno all'intera classe.
3. Alunni con svantaggio sociale e culturale; la direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e dalle attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e



misure dispensative. L'area dello svantaggio scolastico appare quindi molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea bisogni educativi speciali; dunque è una condizione che riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato. L'offerta formativa del nostro Istituto prevede, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti.

È obiettivo fondante dell'inclusione "Assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni", e viene inteso nel senso di ridurre gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale. Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, questo Istituto Comprensivo ha elaborato una serie di procedure ed azioni sia di breve che di medio periodo:

- strumenti didattici per l'elaborazione dei PEI e dei PDP in maniera guidata e condivisa. L'I.C. dall'a.s. 2021/22 utilizza il modello nazionale di PEI come stabilito dal Decreto interministeriale n. 182/2020, più aderente alle necessità degli alunni e strutturato in modo coerente con le metodologie più aggiornate in un'ottica ICF. Ciò comporta che la programmazione delle attività per gli alunni BES sia realizzata dall'insieme dei docenti di classe, i quali definiscono le strategie di apprendimento in correlazione con quelle previste per l'intera classe. Le azioni previste nei PEI e nei PDP sono monitorate nei Consigli di classe/interclasse e aggiornate annualmente dai rispettivi organismi competenti
- metodologie: la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di e sussidi specifici
- attività: i progetti e le attività dell'I.C. vengono declinati trasversalmente in senso inclusivo, dando la possibilità a tutti gli alunni di esprimersi secondo i propri interessi e attitudini. Sono anche previsti progetti specifici, come ad esempio laboratori teatrali (già realizzati negli anni scorsi in occasione delle giornate di "Scuola aperta" e nell'ambito del progetto "Scuole aperte e inclusive") o - per i soli alunni disabili - un progetto di autonomia per favorire l'orientamento e l'interazione con il territorio
- continuità: l'I.C. si è dotato di un protocollo per il "passaggio guidato" degli alunni BES al successivo ordine di scuola. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'I.C., in occasione del passaggio di un alunno BES al grado successivo, si scambiano informazioni e metodologie seguite per una corretta valutazione delle modalità di integrazione con gli altri alunni. In taluni casi è anche prevista la



possibilità che l'insegnante dell'ordine scolastico inferiore accompagni l'alunno nella scuola successiva per alcuni giorni, al fine di garantire un passaggio graduale all'insegna della continuità educativa e dell'attenzione alla persona.

MISURE DIDATTICHE ED EDUCATIVE PER STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

La Legge in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge n. 170 del 8.10.2010) riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per garantire il diritto all'istruzione, favorire il successo formativo e ridurre i disagi. Un ruolo importante compete anche alla famiglia, che consegna al Dirigente Scolastico la diagnosi di DSA e sottoscrive con la scuola un Piano Didattico Personalizzato (PDP). I docenti di classe sono corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato. Essi assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi e l'adozione delle misure dispensative, finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP. Con riferimento alla valutazione periodica e finale degli alunni e studenti con DSA i docenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni, in coerenza con gli interventi individualizzati e personalizzati realizzati nel percorso scolastico. In sede di esame conclusivo dei cicli le Commissioni possono riservare ai candidati con DSA tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte ed assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi, così come le Commissioni assicurano criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, che in fase di colloquio, consentendo l'utilizzo delle apparecchiature e degli strumenti informatici impiegati dall'alunno o studente nel corso dell'anno scolastico.

La maggiore difficoltà è data dalla scarsità delle risorse in termini di ore di assistenza specialistica ed educativa fornita dall'Ente d'Ambito Sociale, sia per insufficienza del monte ore erogato sia per aspetti organizzativi e di scarsa flessibilità oraria e di fondi da utilizzare in progetti finalizzati all'autonomia e all'inclusione. Inoltre si ha notevole difficoltà ad avere incontri con i centri di riabilitazione a causa dell'esiguità degli stessi sul nostro territorio.

Inclusione e integrazione

Le attività per l'inclusione si collegano direttamente alle priorità 2 e 5 indicate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, relative al successo formativo degli alunni e al passaggio di ordine di scuola.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità certificate (ai sensi della Legge 104/92);



- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico o culturale).

“Assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni” (priorità 2 del RAV) è obiettivo fondante dell'inclusione, e viene inteso nel senso di ridurre gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, questo Istituto Comprensivo ha elaborato una serie di procedure ed azioni sia di breve che di medio periodo:

- strumenti didattici per l'elaborazione dei PEI e dei PDF in maniera guidata e condivisa. L'I.C. ha elaborato un proprio modello di PEI e di PDF, più aderente alle necessità dei propri alunni e strutturato in modo coerente con le proprie metodologie. Ciò comporta che la programmazione delle attività per gli alunni BES è realizzata dall'insieme dei docenti di classe, i quali definiscono le strategie di apprendimento in correlazione con quelle previste per l'intera classe. Le azioni previste nei PEI e nei PDP sono monitorate nei Consigli di classe/interclasse e aggiornate annualmente dai rispettivi organismi competenti.
- metodologie. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- attività. I progetti e le attività dell'I. C. vengono declinati trasversalmente in senso inclusivo, dando la possibilità a tutti gli alunni di esprimersi secondo i propri interessi e le rispettive attitudini. Sono anche previsti progetti specifici, come ad esempio Laboratori teatrali (già realizzati negli anni scorsi in occasione delle giornate di “Scuola aperta” e nell'ambito del progetto “Scuole aperte e inclusive”) o
 - per i soli alunni disabili - un progetto di autonomia per favorire l'orientamento e l'interazione con il territorio.
- continuità. L'I.C. si è dotato di un protocollo per il “passaggio guidato” degli alunni BES al successivo ordine di scuola, in stretto collegamento con la priorità 5 del RAV. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'I.C., in occasione del passaggio di un alunno BES al grado successivo, si scambiano informazioni e metodologie seguite per una corretta valutazione delle modalità di integrazione con gli altri alunni. In taluni casi è anche prevista la possibilità che l'insegnante dell'ordine scolastico inferiore accompagni l'alunno nella scuola successiva per alcuni giorni, al fine di garantire un passaggio graduale all'insegna della continuità educativa e dell'attenzione alla persona.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro. E' elaborato e approvato dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo le prospettive bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Inoltre è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona ed è lo strumento di progettazione educativa e didattica con durata annuale. Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero delle ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale



insegnante curriculare e docente di sostegno della scuola, l'operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno/a. Tale documento viene redatto durante il GLO convocato nel mese di ottobre di ogni anno scolastico in quanto deve essere approvato entro il 30 del mese citato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La partecipazione dei genitori, prevista da numerose norme ministeriali, avviene sia direttamente attraverso i colloqui individuali, sia indirettamente attraverso i rappresentanti negli organi collegiali. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente BES, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione non consiste semplicemente nell'attribuzione di un giudizio di merito ai risultati raggiunti da un alunno. Essa non ha una funzione solo selettiva e non è un fatto a sé stante, ma "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine ed assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni per il curricolo – 2007). La valutazione costituisce quindi parte integrante e imprescindibile di ogni processo formativo, poiché fornisce agli insegnanti elementi utili per la delineazione del percorso da mettere in atto, informa sull'iter della formazione, sulla validità



dell'intervento educativo, sull'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati e consente di regolare la didattica e le strategie educative tenendo conto delle caratteristiche e delle situazioni individuali degli alunni. Essa aiuta altresì gli allievi a prendere consapevolezza delle loro potenzialità, delle loro inclinazioni e delle modalità con cui essi apprendono migliorandone l'apprendimento. Essendo la valutazione degli apprendimenti una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale, essa costituisce un dovere per ogni docente e rappresenta un diritto per tutti gli alunni, compresi quelli affetti da disabilità, per i quali "va rapportata al Piano Educativo Individualizzato e riferita ai processi e non solo alla prestazione" (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – 2009). La valutazione degli apprendimenti per l'alunno diversamente abile va quindi sempre rapportata alle potenzialità della persona, ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Verifiche, valutazione, certificazione La valutazione svolge una funzione essenziale nel processo formativo. Essa segue il percorso dei singoli alunni mediante l'osservazione sistematica del comportamento di lavoro, dell'impegno nello studio e dei progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. La valutazione avviene a diversi livelli, individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti in tutte le discipline. Essa riguarda i livelli e le attese educative stabilite dall'Istituto e accerta l'acquisizione di un patrimonio culturale comune, il conseguimento di competenze indispensabili al fine di facilitare l'inserimento nelle classi successive, il superamento dell'esame di stato e una serena prosecuzione degli studi. La valutazione degli apprendimenti La normativa vigente prevede l'attribuzione di fasce di livello nella Scuola Primaria, di un voto numerico nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Valuta globalmente il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento: - Comprensione; - Conoscenze; - Comunicazione ed uso del linguaggio specifico; - Organizzazione, utilizzo e rielaborazione delle conoscenze; - Applicazione di procedimenti, regole, proprietà; - Risoluzione dei problemi. Tempi e modalità La valutazione è la sintesi delle osservazioni sistematiche e delle prove strutturate e non strutturate svolte in itinere nel corso dell'intero anno scolastico e viene comunicata ufficialmente alla famiglia nel Documento di Valutazione con scadenza quadrimestrale. Primo Quadrimestre La valutazione al termine del Primo Quadrimestre avrà valore formativo. Per tutte le discipline (Primaria e Secondaria) saranno considerati e valutati gli apprendimenti e il comportamento. Secondo Quadrimestre La valutazione al termine del Secondo Quadrimestre avrà valore sommativo. Le modalità saranno le stesse considerate e impiegate nel Primo Quadrimestre. Il livello globale di maturazione descriverà il grado di formazione conseguito al termine dell'anno scolastico. Esso



conterrà, eventualmente, le motivazioni a sostegno della non-ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Valutazione finale al termine della scuola secondaria di primo grado ed esame di Stato "Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis"; quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (comma 4 dell'art 11 del D. Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007). "Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado" (comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009). Il voto finale dell'esame di Stato viene espresso in decimi e risulterà dalla media aritmetica delle prove d'esame e del voto di ammissione, risultato che poi si arrotonderà per eccesso per frazioni pari o superiori a 0,5. Inoltre la formulazione del giudizio di idoneità non può essere esclusivamente l'espressione di una media matematica, perché quest'ultima non può in alcun modo descrivere l'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse esperienze personali, a fattori psicologici e sociali, ad oscillazioni di profitto e a comportamenti adeguati o non adeguati alla vita scolastica. A prescindere dal voto in decimi, infatti si deve tener conto anche:

- Della maturazione personale dell'alunno secondo una visione d'insieme (comprensiva di eventi e di risultati ottenuti);
- Dei suoi processi motivazionali, socio-affettivi ed anche volitivi (impegno, motivazione, strategie metacognitive, ruolo sociale, immagine di sé, consapevolezza e sensibilità);
- Delle esperienze didattiche, educative e formative vissute dall'alunno stesso.

Sulla base dei suddetti criteri il giudizio di idoneità sarà formulato, per ogni singolo alunno, attraverso una procedura di valutazione didattico-comportamentale, in cui il Consiglio di classe esprime le ragioni della valutazione, adducendo le dovute motivazioni. Chi effettua la valutazione degli alunni diversamente abili La valutazione dell'alunno DVA è un compito che il docente di sostegno svolge insieme a tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno, i quali, essendo tutti corresponsabili in egual misura dell'attuazione del PEI, sono chiamati anche a valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. Che cosa si valuta o Il comportamento, gli apprendimenti disciplinari e le attività svolte sulla base del PEI (DPR 122/2009). o Il processo di apprendimento; o Le modalità di apprendimento; o Il processo di maturazione della personalità, di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza; o L'itinerario formativo programmato nel PEI (i criteri didattici, i contenuti e le risorse impiegate). Parametri e criteri di valutazione Se l'alunno segue la programmazione curricolare riferita alla classe e/o per obiettivi semplificati, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate. Se l'alunno segue una programmazione individualizzata, la valutazione viene effettuata in base agli



obiettivi delineati nel Piano Educativo Individualizzato relativamente alle singole dimensioni: • Socializzazione / Interazione / Relazione. • Comunicazione / Linguaggio. • Autonomia / Orientamento. • Cognitiva / Neuropsicologica e dell'Apprendimento Nella valutazione si terranno in considerazione: o I progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza; o Gli interessi e le attitudini manifestate dall'allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ La realtà educativa del nostro Istituto comprende scuole appartenenti a tre ordini diversi: Infanzia, Primaria e Secondaria, localizzate in tre Comuni diversi: Fossacesia, Mozzagrogna e Santa Maria Imbaro. Per questo motivo il progetto Continuità impegna moltissimo le nostre risorse umane, organizzative ed economiche, con risultati pregevoli e significativi. Il Docente con Funzione Strumentale ed i membri della Commissione Continuità e Orientamento lavorano intensamente affinché, nel corso dell'intero anno scolastico, siano realizzate con successo attività di Continuità su tre livelli diversi e con la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti: 1. Docenti delle classi-ponte: - Sezioni con bambini di cinque anni dell'Infanzia - classi Prime della Primaria; - Classi Quinte della Primaria – classi Prime della Secondaria; 2. Genitori; 3. Studenti delle classi-ponte: - Sezioni con bambini di cinque anni dell'Infanzia - classi Prime della Primaria; - Classi Quinte della Primaria – classi Prime della Secondaria. La continuità tra docenti delle classi ponte si realizza attraverso incontri di natura istituzionale, in diversi momenti dell'anno scolastico per: 1. Organizzare attività in continuità; 2. Definire competenze in uscita e in entrata degli studenti; 3. Scambiare informazioni utili alla formazione delle classi. La continuità tra genitori e studenti si realizza mediante assemblee organizzate nelle sedi delle nuove scuole, con la finalità di promuovere e realizzare: 1. La visita delle strutture; 2. La conoscenza dei docenti; 3. Il passaggio di informazioni inerenti la nuova realtà scolastica; 4. L'illustrazione di alcuni aspetti organizzativi e didattici del nuovo ordine di scuola; 5. Il chiarimento di eventuali dubbi e perplessità. La continuità tra gli studenti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola è naturalmente quella più importante, pertanto si prevedono diverse tipologie di incontri, atti a favorire, in generale, la familiarizzazione degli studenti con le diverse componenti della nuova realtà scolastica ed educativa: 1. Attività laboratoriali mattutine, nelle ore curricolari di lezione: - A classi aperte. - A classi chiuse. 2. Attività laboratoriali pomeridiane, in orario extracurricolare (su base volontaria) e curricolare per i bambini della scuola dell'infanzia. 3. Accoglienza nelle giornate di Scuola Aperta (Open Days) 4. Progetti in continuità tra diversi ordini di Scuola, in orario curricolare ed extracurricolare (su base volontaria). Dal momento che il Progetto



Continuità si propone di coinvolgere tutti gli studenti delle classi-ponte, la maggior parte delle attività previste si concentra nelle ore curricolari di lezione e prevede: 1. Accoglienza degli studenti: - I bambini di cinque anni si recano nella Scuola Primaria per partecipare, insieme ai bambini delle classi Prime, ad attività laboratoriali (classi aperte) condotte dai Docenti della Primaria in collaborazione con i Docenti dell'Infanzia. - I ragazzi delle classi Quinte della Primaria si recano nella Scuola Secondaria per partecipare, insieme ai ragazzi delle classi Prime, ad attività laboratoriali (classi aperte) condotte dai Docenti della Secondaria in collaborazione con i Docenti della Primaria. - I ragazzi delle classi Quinte della Scuola Primaria saranno accolti nelle Prime della Scuola Secondaria durante le ore curricolari di lezione per trascorrere una giornata in classe e familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico ed educativo. 3. Giornate di Scuola Aperta (Open days), in orario mattutino e pomeridiano, a seconda delle necessità organizzative e gestionali, durante le quali i vari plessi dell'Istituto accolgono bambini, ragazzi e genitori per promuovere: - la visita delle nuove strutture. - La conoscenza dei nuovi docenti e dei nuovi collaboratori. - La partecipazione ad attività educative e, nello stesso tempo, ludiche (laboratori di Arte, Musica, Tecnologia, Motoria, Scienze, lettura espressiva e drammatizzazione di brani). - Il passaggio di informazioni inerenti la nuova realtà scolastica. - L'illustrazione di alcuni aspetti organizzativi e didattici del nuovo ordine di scuola. - Il chiarimento di eventuali dubbi e perplessità. 4. Coinvolgimento dei ragazzi che frequentano le classi-ponte in Progetti d'Istituto e di Ordine, sulla base delle scelte collegiali, delle proposte e delle programmazioni in orario curricolare ed extracurricolare. Il nostro Istituto, infine, realizza attività di continuità con il territorio per promuovere la conoscenza della scuola dell'infanzia. Le iniziative coinvolgono bambini e famiglie e si articolano in: - attività laboratoriali presso i plessi delle scuole dell'Infanzia, in orario extracurricolare, a sportello su prenotazione; - giornate di open day presso i plessi delle scuole dell'Infanzia. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo per gli alunni BES «L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione; l'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». (L. 104/92 art: 12 c. 3-4). L'alunno portatore di handicap, proprio in quanto "pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico" necessita più di ogni altro di una particolare attenzione per realizzare un progetto individualizzato unitario che, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola – infanzia, primaria, secondaria primo grado – consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento. Per corrispondere all'esigenza di continuità tra i tre ordini di scuola, l'Istituto Comprensivo di Fossacesia promuove forme di continuità educativa nel passaggio degli alunni diversamente abili al successivo ordine scolastico, in ottemperanza al seguente quadro normativo: □ C.M. 1/1988 (Continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap) □



C.M. 262/1988 (Iscrizione e frequenza della scuola sec. secondo grado degli alunni portatori di handicap) □ Legge 104/1992 (Legge quadro sull'handicap), in particolare art. 12 c. 3-4 e art. 14 lettera c □ DPR 79/1994 (Atto di indirizzo in relazione alla predisposizione della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del PEI) art.5 c. 2. Fasi operative: Durante le giornate di accoglienza per la continuità ("Scuole aperte") il docente di sostegno cui è affidato l'alunno diversamente abile si reca nel plesso che accoglierà l'alunno nel successivo anno scolastico per incontrare i colleghi, al fine di stabilire un primo contatto e fare un iniziale esame della situazione. Solo in caso di fondata necessità, all'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola l'insegnante di sostegno della classe di provenienza - o, in mancanza di questi, un insegnante curricolare - segue l'alunno nella nuova classe, affiancando l'insegnante di sostegno accogliente. Tale forma di continuità educativa avviene per il tempo strettamente necessario, e comunque non oltre dieci giorni scolastici entro il mese di settembre. Durante gli incontri di continuità sarà stabilito se vi è tale necessità. Il docente di sostegno dopo tali incontri inoltrerà una dichiarazione al Dirigente Scolastico per l'approvazione. Al termine dell'anno scolastico, il docente di sostegno consegna in segreteria copia della propria Relazione finale e - ove presente - della relazione degli insegnanti di sezione o di classe, oltre a "ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto" (CM 1/88 c. 2). Sarà cura della segreteria archiviare tale documentazione nel fascicolo personale dell'alunno, al fine di evitare una dispersione di informazioni importanti nel passaggio tra un insegnante e l'altro. Per quanto riguarda la continuità educativa nel passaggio dell'alunno diversamente abile alla scuola secondaria di secondo grado, ulteriori possibili forme di raccordo possono essere: - il docente di sostegno dell'ordine di scuola che accoglierà l'alunno può recarsi durante il secondo quadrimestre nel plesso scolastico di provenienza per un primo incontro sia con l'alunno diversamente abile che con i colleghi. Se necessario, ai fini della corretta valutazione delle modalità di integrazione con gli altri alunni e, previo consenso scritto del Consiglio di intersezione/interclasse/classe, l'insegnante potrà inoltre assistere come uditore ad alcune attività in aula. - i docenti della classe di provenienza incontreranno quelli della classe accogliente, da tenersi durante le riunioni nel mese di settembre che precedono l'avvio delle lezioni. L'incontro sarà finalizzato alla comunicazione analitica di informazioni sulla personalità e gli apprendimenti dell'alunno. In entrambi i casi, sarà il docente di sostegno interessato a darne comunicazione scritta al Dirigente Scolastico e alla Funzione Strumentale per l'Inclusione.

ORIENTAMENTO Premesso che l'orientamento dei nostri studenti ha inizio sin dal primo giorno in cui essi vengono accolti nelle nostre classi, ed è un elemento qualificante del nostro curriculum educativo e formativo, la scuola secondaria di I grado attiva, a partire dall'anno scolastico 2022-2024 moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi; è tuttavia previsto, per gli studenti dell'ultimo anno del Primo Ciclo d'Istruzione (ovvero della classe Terza della Scuola Secondaria) un percorso di orientamento alla scelta della



scuola superiore molto articolato e ricco di esperienze ed attività diverse, significative ed interessanti. Esso coinvolge tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe e costituisce un modulo interdisciplinare la cui finalità particolare, ovvero la scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere al termine del Primo Ciclo di Istruzione, comporta che le attività in progetto vengano svolte, nella loro totalità, entro il termine previsto, a livello ministeriale, per le iscrizioni alle Scuole Secondarie di Secondo Grado (mese di Febbraio). La particolare significatività del percorso, tuttavia, impone ai docenti di non esaurire il dialogo con i ragazzi sulla tematica in oggetto al termine ministeriale, ma di rendersi disponibili ad ascoltarli, consigliarli, motivarli e sostenerli nel loro personale percorso di scelta nell'arco dell'intero anno scolastico. Tutte le discipline, in modo trasversale, concorrono alla realizzazione del percorso per gli aspetti relativi a: - Acquisizione da parte dei ragazzi del metodo di lavoro. - Consapevolezza delle proprie attitudini. - Sviluppo delle proprie capacità. - Autoanalisi e autovalutazione. - Educazione alla cittadinanza attiva. I Docenti dei Consigli delle classi Terze cureranno, per ogni studente, la compilazione delle Indicazioni orientative del Consiglio di Classe, corredate dal suggerimento orientativo per la prosecuzione degli studi. Le caratteristiche del modulo comportano che la valutazione dello stesso passi attraverso l'autovalutazione dei ragazzi. Di conseguenza in itinere, sarà proposto agli studenti di curare l'elaborazione di un Portfolio Orientamento, che raccolga le riflessioni sulle esperienze più significative e i materiali analizzati e prodotti. Al termine delle attività in progetto, a tutti i ragazzi delle classi terze sarà proposto un compito di realtà: l'elaborazione di un'autobiografia cognitiva, che privilegi la narrazione dell'esperienza e le riflessioni a margine di essa. PERCORSO: - Attività in classe: 1) Autoanalisi attraverso somministrazione di questionari relativi a interessi e "talenti", motivazione, metodo di studio, operatività individuale, limiti e risorse, discussioni guidate, elaborazione di testi di carattere personale, autovalutazione del percorso scolastico. 2) Analisi del sistema scolastico (profili e quadri orari della nuova scuola secondaria superiore) e dell'offerta formativa del territorio; analisi del mondo del lavoro e dei settori di attività. - Partecipazione a laboratori in continuità con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado. - Partecipazione agli incontri con i docenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado per la conoscenza dell'offerta formativa delle varie scuole. - Visita guidata ad alcune Scuole Secondarie Superiori e ad alcune realtà aziendali significative del territorio.

Approfondimento

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA



Il Protocollo d'accoglienza è uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico deliberato dal Collegio Docenti, volto a:

- individuare azioni che possano promuovere l'integrazione degli alunni stranieri in particolare " studenti NeoArrivati in Italia (NAI)";
- promuovere il successo formativo degli alunni che incontrano difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico;
- rispondere ai bisogni educativi richiesti;
- realizzare e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Al suo interno vengono delineati i ruoli degli operatori scolastici, si definiscono le possibili fasi di accoglienza e vengono proposte attività finalizzate, non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'inclusione in senso scolastico e sociale.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto in itinere in riferimento alle esigenze e delle risorse della scuola.

Sulla base di queste premesse, possiamo affermare che il protocollo d'accoglienza:

- RICONOSCE i bisogni degli alunni stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.
- CONSENTE alla scuola di superare una gestione dell'inserimento e una risposta pedagogica caratterizzate spesso da interventi occasionali e frammentari.
- DEFINISCE pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PROPONE DI

- Sostenere l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- Stabilire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che eviti eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Provvedere al sostegno e al supporto per gli alunni stranieri neo arrivati (NAI) nella fase di adattamento al nuovo contesto e facilitarne l'inserimento, attraverso percorsi individualizzati;



- Entrare in relazione con la famiglia immigrata ed eventuali figure di riferimento;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- Definire pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.
- Stabilire criteri di valutazione da adottare per l'alunno straniero;
- Promuovere proposte formative per l'aggiornamento dei docenti.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

- Trimestri
- Quadrimestri

-

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Collaboratore del DS	3	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<input type="text" value="15"/>	
Funzione strumentale	<input type="text" value="4"/>	
Responsabile di plesso	<input type="text" value="10"/>	
Animatore digitale	<input type="text" value="1"/>	
Docenti Referenti dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria di Primo Grado	<input type="text" value="3"/>	
Referente per la musica.	<input type="text" value="1"/>	
Referente di Educazione Fisica	<input type="text" value="1"/>	
Referente per la prevenzione del Bullismo		
Referente dell'organizzazione e della didattica Scuola Primaria		<input type="text" value="1"/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza;□ Offre il supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;□ Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;□ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;□ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;□ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;□ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del Piano Triennale;□ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;□ Segue le iscrizioni degli alunni.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico.	15
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono un'articolazione della Funzione docente in regime di autonomia e vengono identificate ed attribuite dal Collegio dei docenti (art. 30 del C.C.N.L. Comparto Scuola del 15/01/03) Area Denominazione TIPO DI	4



FUNZIONE ATTRIBUITA 1 Piano triennale dell'offerta formativa Coinvolgimento delle figure interne (docenti, uffici) ed esterne (famiglie, Comuni...) all'elaborazione del piano Triennale dell'Offerta Formativa Aggiornamento e coordinamento del PTOF. Diffusione ed illustrazione del PTOF agli Stakeholders.

Monitoraggio attuazione offerta formativa. 2 Innovazione didattica Elaborazione e attuazione Piano di miglioramento Scuola digitale. Svolgimento azioni di monitoraggio su Scuola digitale Coordinamento didattico tecnologico L.I.M. Coordinamento progetti e attività riguardanti la Scuola digitale. Predisposizione e cura di ambienti di apprendimento innovativi. Formazione per docenti relativa all'uso delle nuove tecnologie e sulla sicurezza in rete. 3 Continuità e Orientamento * Coordinamento e gestione delle attività di continuità (curricolari ed extracurricolari) tra i diversi ordini di scuola. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con le scuole secondarie di Secondo Grado e con le famiglie. Attività di scuole aperte. Rapporti con le famiglie in merito all'orientamento. Rapporti con le scuole superiori e altre agenzie formative del territorio.

3 Inclusione e integrazione* Elaborazione del Piano annuale d'inclusione. Gestione del GLI. Coordinamento dell'attività dei docenti di sostegno. Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero alunni DSA e BES. Progetto Intercultura (alunni stranieri). Collaborazione con i consigli di intersezione, di interclasse e di classe per attuazione piani personalizzati.



Responsabile di plesso

Per ogni plesso scolastico è nominato un referente, a cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti;
- Cura della comunicazione tra plesso, dirigenza, uffici;
- Segnalazione di problemi legati al funzionamento delle attrezzature e degli ambienti di apprendimento;
- Rapporti con le famiglie;
- Rapporti con le istituzioni locali, previa informazione al Dirigente;
- Collaborazione con il Dirigente in merito al funzionamento del plesso.

10

Animatore digitale

□ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

□ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

□ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),

1



	coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Docenti Referenti dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria di Primo Grado	<p>□ Coordinano le attività dei vari plessi del rispettivo ordine di scuola; □ Coordinano i dipartimenti; □ Assicurano lo svolgimento del curriculum d'istituto relativamente al rispettivo ordine di scuola; □ Incoraggiano l'organizzazione di iniziative comuni per affermare la visione unitaria dell'Istituto; □ Curano gli incontri di lavoro comune tra i plessi; □ Coordinano lo svolgimento di prove di verifica comuni; □ Collaborano con il Dirigente scolastico per tutti gli aspetti relativi al rispettivo ordine di scuola.</p>	3
Referente per la musica.	Si occupa di coordinare i progetti interni ed esterni.	1
Referente di Educazione Fisica	Si occupa di coordinare progetti interni ed esterni.	1
Referente per la prevenzione del Bullismo	<p>Il suo compito è di potenziare negli alunni una crescita sociale, attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola. La progettazione di un intervento preventivo deve essere quindi rivolta a tutti gli alunni e non specificamente diretta ai "bulli" e alle loro vittime, perché, al fine di un cambiamento stabile e duraturo, risulta maggiormente efficace agire sulla comunità, educando alla responsabilità e alla capacità positiva di soluzione dei conflitti. L'I.C. Fossacesia ha un Referente d'Istituto per la prevenzione del bullismo, del cyber-bullismo e del rispetto del</p>	1



regolamento di disciplina individuato fra i docenti con adeguate e specifiche competenze in materia. I suoi ambiti di lavoro sono i seguenti: □ Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori; □ Elaborazione di percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyber-bullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni; □ Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyber-bullismo; □ Utilizzo di procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio.

Referente

dell'organizzazione e della didattica nella Scuola Primaria

Referente dell'organizzazione e della didattica nella Scuola Primaria

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A.R.C.O. : AMBIENTI, RELAZIONI, COMPETENZE, ORGANIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto in rete finalizzato all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con riferimento particolare alla progettazione e all'attuazione del piano di miglioramento e alla formazione del personale.

Denominazione della rete: RETE DI FORMAZIONE "INNOVARE... PER RINNOVARE"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila I.C. San Vito Chietino

Scuole partner: I.C. Umberto I- Lanciano; I.C. N. 1 Lanciano; I. C. Fossacesia; I.C. Don Milani - Lanciano

È finalizzata alla realizzazione di iniziative di formazione del personale sulle Indicazioni per il curriculum, la ricerca/azione sulle competenze e il miglioramento della qualità del servizio scolastico;

Denominazione della rete: MIGLIORARE PER INCLUDERE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila I.C. "Don Milani"

È finalizzata alla formazione del personale scolastico

Denominazione della rete: AZIONE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Scuola capofila Liceo Classico di Pescara

È finalizzata alla formazione e al supporto giuridico amministrativo del DS, del DSGA e del personale amministrativo e docente nelle tematiche più rilevanti per l'amministrazione scolastica.

Denominazione della rete: PROGETTO ABRUZZO MUSICA - RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila I.C. "Don Milani"

È finalizzata alla realizzazione del Progetto Abruzzo Musica e lo sviluppo di linguaggi artistici e musicali.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO N. 7



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Istituto Capofila: IIS "De Titta-Fermi" di Lanciano



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IL PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO

La legge 107, al comma 124, recita espressamente: "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"; da qui deriva l'elaborazione del Piano triennale del Piano di formazione. Le azioni previste, sulla base delle Direttive Ministeriali, dei risultati dell'Autovalutazione d'Istituto e degli obiettivi del Piano di miglioramento, vogliono fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. La recente pubblicazione del Piano nazionale della Formazione dei docenti ha maggiormente esplicitato gli obiettivi prioritari da perseguire, che sono: - L'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti di apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica; - Le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL; - Le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica; - L'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi; - La cultura della valutazione e del miglioramento; - L'alternanza tra scuola e mondo del lavoro. Il piano del nostro Istituto, pertanto, viene formulato e aggiornato, tenendo conto da un lato di dette priorità del Piano nazionale, dall'altro delle esigenze specifiche emerse dal RAV e dal Piano di miglioramento, che sono state oggetto di attenta riflessione tra i docenti. Modalità di realizzazione dei percorsi e risorse Gli obiettivi di cui sopra potranno essere conseguiti mediante: - Partecipazione a corsi e in presenza e su piattaforma proposti dal MIUR - Corsi interni promossi dall'istituto, dalla rete d'Ambito o da reti di scopo; - Corsi esterni promossi da altre Istituzioni e/o Enti accreditati dal MIUR. Si farà ricorso, in base alle competenze richieste, alle seguenti risorse: 1. Personale interno alla scuola o appartenente alle reti che posseggano comprovate competenze nelle tematiche oggetto di formazione; 2. Esperti esterni; 3. Formazione a distanza e apprendimento in rete; 4. Sperimentazioni e ricerca-azione promosse dal MIUR.

Destinatari	Tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Ricerca-azione
- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte sia dalla singola scuola che in rete

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER LA SICUREZZA

Obbligo formativo e aggiornamento sicurezza Docenti e ATA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE

L'Istituto consapevole dei profondi cambiamenti che hanno coinvolto la società e della necessità di integrare le tradizionali forme di insegnamento, promuove percorsi di formazione e di innovazione didattica per i docenti, volti alla formazione informatica e all'aggiornamento delle competenze digitali e computazionali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari I docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISAGIO GIOVANILE E PREVENZIONE DEL BULLISMO

Tra le azioni previste nel Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola, si realizzano iniziative di formazione per i docenti e la progettazione di azioni finalizzate a sensibilizzare i ragazzi ad una riflessione sull'uso corretto della rete, per la conoscenza dei diritti e dei doveri in internet, come recita lo stesso documento, per prevenire e combattere ogni forma di bullismo e cyber-bullismo. In particolare "La prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo sarà una delle linee prioritarie delle attività previste nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione dei docenti, presentato dal Ministro Stefania Giannini il 3 Ottobre 2016". Conseguentemente, l'Istituto Comprensivo ha programmato degli interventi di formazione per i docenti, con esperti del settore finalizzati a "favorire l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme."

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI IN ANNO DI PROVA

Novità introdotte nella vita scolastica dalla Legge di riforma 107 del 2015 Area dell'insegnamento a)
Area culturale/disciplinare b) Area didattico-metodologica Area dell'organizzazione Area
professionale (formazione)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

CORSI DI FORMAZIONE SULL'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



CORSO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LINEE GUIDA REGOLAMENTO UE 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla privacy per le nuove linee guida come da Regolamento UE 2016/679 in vigore dal 25.05.2018

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente Previdenziale INPS